IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 250 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 11 Settembre 1907.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dogmi marxisti

Yves Guyot — il ben noto economista francese della scuola liberale — ha presentato alla sessione dell'Istituto internazionale di statistica, ora riunita a Copenaghen, una interessante comunicazione intorno alla ripartizione delle industrie in Francia, nel Belgio e negli Stati Uniti.

Interessante, perchè offre nuovi e recenti dati, di indiscutibile valore dimostrativo, contro uno dei dogmi marxisti — quello della successiva concentrazione delle industrie —; dogma che già da tempo, invero, l'esame obiettivo dei fatti economici ha scosso dalle fondamenta, così come inoppugnabili prove di fatto sulla distribuzione della ricchezza hanno già relegato nell'oblio l'altro dogma della crescente proletarizzazione.

Le classi medie — avea detto quella previsione pessimista — i piccoli industriali, gli artigiani precipiteranno a mano a mano nel proletariato. Il progresso delle industrie minaccia nella loro esistenza queste classi medie. Si andrà sempre più accentuando l'antitesi tra una piccola frazione di eletti, da una parte, ed una gran massa, crescente, di miseri salariati dall'altra.

Ora che cosa, invece, dicono i fatti?

* * *

In Francia, secondo il censimento del 1901 vi sono circa cinque milioni di capi di stabilimenti, di fronte a poco più di nove milioni di operai ed impiegati: il 65 0/0 di operai ed impiegati ed il 35 0/0 di capi di stabilimento. Il numero di questi ultimi è cresciuto: ciò che indica un fenomeno di diffusione piuttosto che di concentramento.

Passiamo nel Belgio. Se si esamina l'ultimo censimento del 1901, in confronto con quello del 1896, si trova il medesimo fatto: il 24 0/0 degli operai sono occupati nella grandissima industria — cifra certo non eccessiva, quando si pensi ai caratteri speciali dell'industria belga che è essenzialmente metallurgica e tessile — ma anche qui, di fronte al 71 0/0 di operai e impiegati, si trova il 29 0/0 di capi di stabilimenti. Anche nel Belgio, dunque, la grande industria non ha soffocato la media e la piccola: e gli stabilimenti nei quali sono accumulate grandi quantità di operai non occupano che una piccola frazione di questi, rispetto alla massa totale: la maggior quantità appartiene a piccoli opifici, tanto è vero che la media è di tre operai soltanto per ogni capo di stabilimento.

Negli Stati Uniti, poi, dove ci sarebbe da aspettarsi a prima vista chi sa quale gigantesco concentramento delle industrie, si nota che il numero degli stabilimenti cresce sempre, in luogo di diminuire: e se si fa un confronto tra il numero degli impiegati e salariati da una parte e quello dei capi di stabilimenti dall'altra, si trova che, in media, per ogni undici di quelli, c'è uno di questi: siamo dunque ben lontani da quei concentramenti di masse operaie in opifici mostruosamente grandi, da quella sistematica uccisione dei modesti opifici, e da quella scomparsa del ceto medio industriale, che a prima vista ci dovremmo aspettare nel paese dei *trusts*. Ed anzi se i vari stabilimenti si classificano secondo il numero degli operai che impiegano, a cominciare da quelli con meno di cinque salariati, fino a quelli che ne impiegano oltre cento, si trova che sui 640,000 stabilimenti, ve ne sono poco più di 20 mila, ciascuno dei quali impiega più di cento operai: tutti gli altri, in numero incomparabilmente maggiore, sono opifici molto più modesti, i quali nel loro complesso occupano una parte assai prevalente di tutta la massa operaia.

Sicchè, per concludere, la grande industria, l'opificio gigantesco, anche nei paesi industrialmente più progrediti, lungi dal compiere la strage degli opifici più modesti, lungi dal distruggere il medio ceto industriale e gittarlo nel proletariato, non si sviluppa che determinando un fenomeno di diffusione anzi che di concentrazione, non si sviluppa, cioè, se non circondandosi di una fioritura crescente di medi opifici: i grandi principi dell'industria non sorgono che in mezzo ad un corteo, il quale cresce di numero, anzi che assottigliarsi, di appartenenti al medio ceto industriale.

* * *

Il che è precisamente il contrario di quanto la visione catastrofica marxista aveva preannunziato.

Nella circolazione perenne delle classi sociali — individui logori che dall'alto precipitano in basso, ed individui eletti che ascendono in alto — sangue venoso che discende, sangue arterioso che sale — è assai più intenso il movimento di ascensione, che non quello di discesa. Donde quella crescente proporzione delle classi medie, che costituisce uno dei fenomeni economici e sociali più notevoli del mondo moderno; ch'è chiaramente rivelata anche dalle statistiche della ripartizione della ricchezza fra i vari individui; che in ogni singolo gruppo sociale si accentua tanto più, quanto più cresce la ricchezza complessiva generale.

E che — aggiungiamo — dà anche molto a pensare ai socialisti meno schiavi delle antiche formule dogmatiche della scuola.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 9. — Il vice-ammiraglio Jjuin ed altri 10 ufficiali giapponesi sono giunti da Trieste.

(S) **San Sebastiano**, 9. — Il Presidente del Consiglio, Maura, e l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Allende Salazar, dopo essersi trattenuti insieme stamane, si sono recati, pure insieme, a conferire col Re Alfonso.

(S) **Poitiers**, 9. — E' morto, a 59 anni, a Saint Savin, il barone de Marcey, senatore della Vienne.

(S) **Lisbona** 10. — E morto l'ex ministro Ferreira, attualmente alle terme di Vidago.

Un incidente risoluto.

(S) **Costantinopoli** 10 — La questione in seguito alla quale il Patriarca Ioachin aveva minacciato le dimissioni, si considera risolta.

La Cina invia a studiare il regime costituzionale.

(S) **Pechino**, 10. — Sono stati nominati commissari per recarsi a studiare il sistema costituzionale in Inghilterra, Germania ed al Giappone.

Grecia e Romania.

(S) **Vienna**, 10. — Un dispaccio da Bucarest assicura che il delegato greco alla Conferenza dell'Aja, Dangabe, verrà a Bucarest dopo la Conferenza e si occuperà di ristabilire le relazioni diplomatiche tra la Grecia e la Rumania.

Provvedimenti bancari nell'Argentina.

(S) **Londra**, 10. — I giornali hanno da Buenos Ayres:

Il Parlamento ha sanzionato una legge che obbliga tutte le Banche e Società anonime stabilite nella Repubblica Argentina a presentare un bilancio trimestrale al Governo argentino.

Il Parlamento ha sanzionato parimenti una legge con la quale si porta il capitale della Banca della Nazione argentina da 50 a 100 milioni di piastre carta.

Con un'altra legge questa stessa Banca è incaricata della liquidazione della Banca nazionale.

La convenzione russo-giapponese.

(S) **Tokio** 10. — Lo scambio delle ratifiche della Convenzione russo-giapponese ha avuto luogo oggi.

La Convenzione sarà pubblicata giovedì.

Secondo un telegramma da Pietroburgo, il testo del trattato sarà pubblicato domani a Pietroburgo ed a Tokio.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Nel Marocco: la nota germanica: la giornata di domenica: le tribù di Mazagan e di Rabat: la polizia nei porti: parla un diplomatico tedesco

Parigi, 10, ore 2,15. — Si annunzia ufficialmente che il Governo francese ha ricevuto la Nota tedesca, riguardante la questione della polizia marocchina. Il signor Pichon, Ministro degli esteri, l'ha comunicata nel pomeriggio al Presidente del Consiglio, il quale nella serata — ricevendo i giornalisti — ha dichiarato che non si tratta di una vera e propria Nota diplomatica, ma di uno dei vari documenti che derivano dal continuo scambio di vedute che attualmente vi è fra la Germania e la Francia a proposito della questione marocchina.

Quanto alla situazione a Casablanca, eccovi le ultime notizie di questa notte: L'attacco di febbre che ha colpito il generale Drude, non è grave. Si crede che oggi stesso egli potrà riprendere la direzione delle operazioni militari, che domenica furono rinviate.

Nella giornata di domenica, tutto era pronto. Gli effettivi dell'attacco dovevano comprendere tre mila uomini, e cioè: due battaglioni di tiragliatori, due battaglioni della legione straniera, un battaglione di cacciatori, un battaglione di spahis, due batterie e altri piccoli riparti diversi. Verso le tre del mattino fu dato l'allarme, e i soldati stavano raccogliendosi ed ordinandosi, quando giunse la notizia dell'attacco violentissimo di febbre dal quale il generale Drude era stato assalito.

Le truppe, che erano piene di ardore, ritornarono un po' sconcertate alle loro tende.

Le ultime lettere giunte da Fez, dicono che la partenza del Sultano Abd-El-Aziz è ritardata, ma non per lungo tempo. Essa avverrà tra breve.

A Mazagan, la situazione è calma; le tribù continuano ad andare in città ad approvvigionarsi di *thè* e zucchero, malgrado che il console francese faccia ogni sforzo per impedirlo. Così pure, molti individui, che si trovano sotto la protezione straniera, continuano a fare commercio di armi e munizioni con le tribù. Le tribù della regione di Rabat, intendono di spedire un delegato al generale Drude, perchè serva loro da intermediario.

Queste le ultime notizie sulla situazione.

Quanto alla questione diplomatica della polizia nei porti, giunge notizia da Berlino, che un personaggio autorizzato ha fatto dichiarazioni molto importanti.

Egli ha concluso dicendo esser vero che la Germania non intende punto di *lacerare l'Atto di Algesiras*; ma che questa frase « lacerare l'Atto di Algesiras » neppure risponde alle vere intenzioni della Francia.

A Berlino sanno bene che questa, più che altro, sia una delle consuete iperboli della stampa francese; a Berlino sono persuasi che neppure a Parigi si intenda fare qualsiasi cosa che possa sostanzialmente rendere nullo quell'atto.

— In conclusione — ha detto l'intervistato — la situazione diplomatica non è priva di qualche difficoltà, ma non presenta pericoli, data la grande e sincera buona volontà che c'è da ambe le parti.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Per i neutri

(S) **L'Aja**, 9. — La 2ª Commissione si è riunita stamane sotto la presidenza di Bernaert per discutere nuovamente il progetto di regolamento della nuova sezione relativa ai neutri che si trovino in territorio di uno dei belligeranti, progetto che la Conferenza, nella sua seduta di sabato, aveva rinviato alla Commissione.

Dopo la discussione, la Commissione ha ripreso all'unanimità, meno 5 membri non partecipanti al voto, il mantenimento degli articoli 61 e 63.

Con 32 voti e 7 non votanti, la Commissione ha soppresso tutti gli altri articoli eccettuato l'articolo 66, che è stato approvato con 29 voti e 7 non votanti.

Diritti e doveri dei neutri in territorio belligerante.

(S) **L'Aja**, 10. — I quattro articoli del progetto di una nuova sezione da aggiungere al regolamento relativo alle leggi e ai costumi della guerra terrestre circa i neutri in territorio belligerante sono stati approvati e gli altri non esistono più che sotto la forma vaga di quelli presentati dal delegato lussemburghese ed approvati dalla Commissione.

Ecco il testo degli articoli approvati.

Capitolo primo. – Definizione dei neutri – Art. 71. Saranno considerati come neutri tutti i *ressortissants* di uno Stato che non prende parte alla guerra. Art. 72. Il neutro non può più fare prevalere la sua neutralità e godere dei vantaggi particolari derivanti a termini degli articoli 65 e 72: a) se commette atti ostili contro una delle parti belligeranti; b) se commette atti in favore di una parte belligerante e specialmente se presta volontariamente servizio nelle forze armate di una delle parti.

In questo caso il neutro non sarà trattato più rigorosamente dallo Stato belligerante, contro il quale ha abbandonato la neutralità di quello che lo possa essere in causa dello stesso fatto dall'altro Stato belligerante.

Non saranno considerati come atti commessi in favore di uno dei belligeranti:

a) le forniture fatte ed i prestiti concessi ad una delle parti belligeranti, purchè i fornitori e coloro che fanno prestiti non abitino nel territorio dell'altra parte o nel territorio occupato da essa e le forniture non provengano da uno di questi territori:

b) servizi resi in materia di polizia e di amministrazione civile.

Capitolo secondo — Servizi resi dai neutri e dalla proprietà dei neutri — Art. 76. Nessuna contribuzione potrà essere imposta ai neutri. Per contribuzioni di guerra si intendono tutte le contribuzioni stabilite espressamente per uno scopo di guerra.

Non si considerano come contribuzioni di guerra le imposte e i dazi ed i pedaggi esistenti od una contribuzione specialmente imposta da una delle parti belligeranti nel territorio nemico occupato da essa per i bisogni dell'amministrazione del suo territorio.

La discussione del progetto è stata laboriosa. Le molte soppressioni fatte ne sono la prova indiscutibile.

La Germania è favorevole a molte di queste soppressioni, ma essa non è la sola che le abbia desiderate. Tutti deplorano che non si sia potuto stabilire in modo definitivo una definizione più completa della situazione dei neutri.

Questo progetto è ridotto a quattro articoli e ritornerà dinanzi alla Conferenza in seduta plenaria e sarà indubitatamente approvato senza opposizione.

Stamani si è riunita la prima Commissione per esaminare il rapporto di Regnault sulle corti internazionali delle prede.

Sembra assicurato che il progetto per la creazione di questa corte sarà approvata nel suo insieme con grandissima maggioranza.

Tra bianchi e gialli.

(S) **Vancouver** 10. — L'eccitazione continua contro i giapponesi ed i cinesi, che sono qui numerosi ed esercitano un attivo commercio. A mantenerla viva contribuisce la propaganda della lega anti-giapponese e anti-coreana, costituitasi recentemente.

Le scene di disordine si protrassero sabato sino all'alba. La polizia fu impotente a reprimerle; nondimeno pregò i giapponesi di non opporre resistenza agli attacchi e di non uscire sulla via per battersi.

Centinaia di giapponesi, però, opposero una resistenza risoluta su parecchi punti e bastonarono gli avversari all'angolo della via Pavel, ove la polizia difendeva parecchi magazzini cinesi contro 2000 rivoltosi.

Centinaia di mattoni furono lanciati contro i magazzini cagionando danni per parecchie migliaia di dollari.

I giapponesi, esasperati, finirono per slanciarsi dai magazzini nella via, armati di bastoni e di coltelli e caricarono la plebaglia al grido di *banzai*.

I giapponesi inseguirono i bianchi e ne ferirono un gran numero con pezzi di bottiglia, che le donne passavano ai loro mariti.

Ottomila persone partecipavano al conflitto.

Il sig. Ichii, delegato del Ministero degli esteri del Giappone, per un'inchiesta sulla questione dell'immigrazione della mano d'opera in America, fu fatto segno ad attacchi dalla folla e venne con gran stento a rifugiarsi al Consolato giapponese.

Domenica mattina i giornali prevenivano i giapponesi di prepararsi a tutte le eventualità, perchè la polizia era incapace di proteggerli.

Domenica sera nuovi disordini sono scoppiati nella città cinese, ma essi furono repressi prima che avessero assunto proporzioni troppo gravi.

La polizia ha fatto delle cariche a colpi di *casse-tête* in mezzo ad una folla di duemila persone ed operò numerosi arresti.

La plebaglia si riversò allora nella via Pawell, ove trovò i giapponesi pronti a riceverla. Essi erano trincerati come in un campo ed armati di bastoni, revolvers e coltelli. I giapponesi fecero una sortita in massa: la loro attitudine intimidì la plebaglia e le scene di sabato non si ripeterono. I giapponesi si dichiararono pronti, se sarà necessario, a gettare delle bombe contro la folla.

Il sindaco ha convocato una seduta speciale del Consiglio per vietare la riunione della lega anti-asiatica.

Il delegato giapponese Ichii ha dichiarato che le vetrine di 56 case di commercio giapponesi erano state spezzate in Pawel-Street e che saranno chieste immediatamente indennità alla città.

Si considerano questi fatti come assai più gravi di quelli che si verificarono a San Francisco.

(S) **Victoria**, 10. — Tutti i domestici giapponesi di Vancouver si sono messi in isciopero per protestare contro il modo nel quale sono trattati. Essi hanno comprato delle pistole a centinaia, fino al momento in cui la polizia ne ha proibito la vendita.

Sono stati ritrovati altri otto cadaveri al ponte di Quebec, ciò che porta in totale a 24 le persone ritrovate, sopra 70 perite.

(S) **Ottawa**, 10. — Il Console generale giapponese si è recato da Sir Wilfrid Laurier per discutere ufficiosamente con lui la questione delle sommosse di Vancouver, ma non ha ancora ricevuto istruzioni da Tokio.

Si assicura che il Canadà offrirà una riparazione in attesa dei negoziati che sono in corso per limitare l'immigrazione asiatica.

Vancouver è una città marittima della Columbia Britannica (Canadà) sulla riva di una baja profonda dello stretto di Georgia, che si frappone tra la terra all'Est e l'isola omonima all'Ovest, presso la frontiera degli Stati Uniti.

I suoi abitanti sono saliti da 13,685 nel 1891 a più di 20,000 nel 1896; oggi sono circa 30,000. E' capolinea della ferrovia del *Pacific Canadian*. Il suo porto è accessibile tutto l'anno e ad esso fanno scalo i vapori per l'Australia, Yokohama, Hong-Kong e San Francisco.

A CRETA.

(S) **Atene**, 10. — L'Agenzia telegrafica greca pubblica:

Notizie ufficiose dalla Canea recano che, nel distretto di Candia, un mussulmano fu ucciso da due mussulmani e due greci vennero feriti. Si è cercato a torto di attribuire un carattere politico a questi delitti. La popolazione mussulmana ha protestato anche presso l'Alto Comissario e presso i Consoli.

Si nota però che nel primo caso si trattava di un mussulmano ucciso perchè aveva commesso oltraggi sulla persona di un bambino greco: i genitori di esso, esasperati, lo uccisero.

Negli altri affari, si trattava di questioni private.

Le autorità giudiziarie hanno del resto proceduto immediatamente ad una inchiesta imparziale.

Furono spiccati mandati di arresto contro varii cristiani e mussulmani.

Tutti gli accusati furono arrestati, ad eccezione di un mussulmano.

La scrupolosa imparzialità dell'alto commissario e del Governo cretese è garantita dal fatto che uno degli attuali Ministri è un mussulmano, come è un mussulmano il Prefetto di La Canea.

Ogni altra versione sui fatti surriferiti deve ritenersi come tendenziosa ed inesatta.

Completa tranquillità regna nell'isola.

E' assolutamente priva di fondamento la voce che sia cominciato un movimento di emigrazione dei mussulmani.

La situazione in Russia.

(S) **Varsavia**, 10. — I principali negozianti e proprietari di officine di Lodz hanno ricevuto dal Comitato rivoluzionario dei Maurmanisti lettere con le quali si domandano loro grosse somme di danaro, minacciandoli di morte in caso di rifiuto. Quantunque i membri di questa banda siano conosciuti in città, la polizia esita ad arrestarli perchè sono tutti armati ed audacissimi.

Parecchie persone ricche, che erano state prese di mira da queste lettere minatorie, hanno abbandonato la città.

Incendi dolosi

(S) **Pietroburgo**, 9. — Si segnalano numerosi incendi nelle Provincie.

In un solo villaggio del governo di Voronetz, 130 abitazioni sono state distrutte dal fuoco.

Nel governo di Kiew 60 abitazioni in un villaggio e 30 in un altro, sono state incendiate.

Fu appiccato il fuoco a due ponti in legno sulla linea Mosca-Kazan presso Nijni Novgorod. Si annuncia pure che una foresta della superficie di oltre cinque *verste* è in fiamme presso Nijni Novgorod.

A Viatk, Samara ed in altri governi si segnalano attentati analoghi, ma in minori proporzioni.

Nella Dieta finlandese.

Pietroburgo, 10. — La frazione dei socialisti democratici della Dieta finlandese, che ha nel Parlamento una parte preponderante, si è definitivamente decisa a respingere il progetto di pagamento di 20 milioni di marchi al Governo russo per il regolamento della questione militare.

Lo *Slovo* dice di sapere da fonte autorizzata che in questo caso la Dieta sarebbe immediatamente sciolta. Il giornale prevede gravi complicazioni. Esso esorta i finlandesi a non commettere un errore imperdonabile e a coltivare tranquillamente le libertà acquistate invece di agitarsi.

Il giornale dice che questo rifiuto potrebbe portare grandi noie al Governo russo e che la Dieta finlandese è impotente a lottare seriamente.

Gli altri giornali manifestano preoccupazioni per gli affari della Finlandia.

Ferrovie dello Stato.

Un giornale di Firenze ha recentemente mosso critica all'Amministrazione ferroviaria di Stato, pel fatto che la facoltà di distribuire i *biglietti combinabili per l'estero* è concessa alle Agenzie Cook di Roma e Gondrand di Milano, cioè a due sole ditte e per giunta a due ditte straniere.

Abbiamo assunto informazioni su tale servizio e ci risulta quanto segue.

Il servizio dei biglietti combinabili internazionali fu attuato in Italia il 1. giugno 1903, cioè durante la gestione delle Società ferroviarie e funzionò sempre in modo regolare e con piena soddisfazione del pubblico e della ferrovia.

Il rilascio di tali biglietti venne affidato, non solo all'Italia, ma anche all'estero, a pochi Uffici od Agenzie, in considerazione della forte spesa, che richiede l'impianto di casellari per la custodia dei tagliandi, che superano i quattro milioni, comprendendo le linee ferroviarie dei principali Stati d'Europa. Inoltre, per l'emissione regolare dei biglietti, occorre l'opera di un personale adatto, che conosca le lingue estere, non solo per gli schiarimenti ai viaggiatori stranieri, ma più ancora per la necessità di intendere ciò che è scritto sui tagliandi relativi alle percorrenze estere. Inoltre questo personale deve altresì conoscere la geografia ferroviaria di tutti i vari istradamenti internazionali.

Per queste ragioni tale servizio, venne affidato, in Italia alle sole Agenzie Cook di Roma e Gondrand di Milano, le quali dispongono di un personale adatto a disimpegnarlo.

Ciò non toglie, però che lo si possa estendere ad altre Agenzie sedenti in località importanti; nè l'attuale Amministrazione ha tralasciato di occuparsi di tale questione, che è, in fatto, allo studio.

Senonchè essa ha dovuto fin qui soprassedere da ogni provvedimento al riguardo, pel fatto che la tariffa dei biglietti combinabili internazionali dovrà fra breve essere riformata: il che renderà necessaria la sostituzione di tutti gl'innumerevoli tagliandi attuali. E' ovvio che non si potrebbe pensare a nuove ingenti forniture di biglietti alla vigilia della loro sostituzione.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha, dunque, intenzione, bensì di introdurre nel servizio dei biglietti combinabili internazionali tutti i possibili miglioramenti; ma non potrà provvedervi se non dopo che sarà stata concordata coll'Unione delle Ferrovie germanica la riforma delle tariffe.

Verso l'accordo greco-rumeno.

Con questo titolo è comparso nell'ultimo numero della N. Antologia un dotto articolo sul conflitto greco-rumeno, dell'avv. Pietro Cancani. Questi ha saputo riassumere in poche pagine tutti gli elementi della questione, dando prova della sua speciale competenza nei problemi balcanici.

Il suo articolo pone dunque in rilievo la inefficacia della politica rumena per quanto riguarda i kutzo-valacchi della Macedonia.

La Rumania nell'*iradè* del Sultano del 1905, aveva creduto di vedere una vittoria segnalata, poichè giudicava che l'Ellenismo avrebbe ceduto e che i kutzo-valacchi ellenici, abbandonati per amore o per forza, dal Patriarcato, avrebbero finito coll'aderire alla propaganda rumena.

Fino allora questa, sebbene iniziata quaranta anni prima, non aveva potuto raccogliere attorno a sè che circa 10.000 individui, troppo pochi per una popolazione di due milioni e mezzo nei tre *vilayets* rumelioti!

La realtà però finì presto col disilludere la politica rumena.

I kutzovalacchi rimasero fedeli come prima alla tradizione ellenica ed al Patriarcato, il quale aveva deciso di difendere la loro libera volontà contro le pressioni della diplomazia e della Porta.

Chi sa quale sia la funzione e la forza del Patriarcato greco in Oriente, comprende come innanzi alla opposizione di questo, la Rumania dovette vedere ben presto perduta la partita nella quale si era impegnata.

E da allora cominciò il conflitto tra Atene e Bukarest: perchè il governo rumeno aveva pensato di costringere la Grecia a smentire il Patriarcato e l'Ellenismo rumeliota, a fare sì che questi si sottomettessero, dichiarando — con una strana teoria internazionale — il governo greco gerente responsabile dell'azione del Patriarcato.

In seguito a questa politica, scoppiarono moti antiellenici nella Rumania, che portarono di poi alla rottura diplomatica e ai dazi di rappresaglia sulle merci dei rispettivi paesi, mentre nella Macedonia bande rumene, ed alcune bulgare, assoldate dalla propaganda rumena, inferocivano sugli elementi greci.

La recente abolizione delle tariffe speciali decretata ad Atene e Bukarest — conclude l'articolista — è un buon sintomo per la chiusura del conflitto. Ma perchè questa sia sincera e profonda, occorre che la Rumania comprenda che neppure colla violenza diplomatica e materiale essa potrà ridurre a sentimenti rumeni i kutzo-valacchi della Macedonia, e tanto meno obbligare l'Ellenismo, a riconoscerli come rumeni.

ARMI ED ARMATI

Una Commissione inglese in Svizzera.

(S) **Londra**, 10 — E' partita per la Svizzera una Commissione inglese, la quale si reca a studiare l'ordinamento militare della Confederazione.

Il Governo svizzero ha disposto per ricevere tutti i membri del Comitato inglese come ospiti, e preparata ogni cosa per rendere loro possibile di assistere alle manovre militari di questo autunno.

Il colonnello Pfyffer von Altishoven, un distinto ufficiale dell'esercito federale, è stato incaricato di prendere tutte le disposizioni a tale riguardo; egli sarà assistito da parecchi altri ufficiali svizzeri che accompagneranno la missione inglese nelle diverse ispezioni e visite.

Il Governo svizzero ha proposto un interessante programma per la prossima settimana.

Gli ospiti inglesi visiteranno i locali di una società di tiro a segno, quelli di alcune società ginnastiche ed assisteranno alle rispettive prove, ispezioneranno laboratori e fabbriche militari e assisteranno ad una manovra notturna, alle manovre di giorno e ad una grande rivista. Un pomeriggio sarà destinato all'ispezione dell'Arsenale federale.

Il 12 settembre la missione inglese assisterà agli esercizi di un battaglione di reclute sulla piazza d'armi di Berna, quindi potrà visitare i grandi depositi federali di provvigioni di guerra. Alla fine i visitatori inglesi si recheranno a Zurigo per assistere alle manovre dell'artiglieria e dedicheranno una giornata alla visita dei musei nazionali e delle grandi officine di locomotive a Winterthur.

Fanno parte del Comitato inglese: Lord Ampthill, assistente del Governatore generale dell'India, Lord Newton, Lord Tarnour e vari altri membri del Parlamento ed ufficiali di alto grado, in attività di servizio.

Francia e Spagna nel Marocco.

Le difficoltà di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Temps* dice che Mulai Afid troverà serie difficoltà nel suo tentativo di sostituirsi a Abd El Aziz. Sembra che Mulai Afid manchi di denaro, e certi Caid — che avevano fatto adesione alla sua causa — si mostrerebbero meno propensi a seguirla.

Parecchie tribù fra le quali importante quella dei Sraghna, che è situata vicino a Marrakesch, si sono dichiarate assolutamente fedeli ad Abd la Aziz.

Mulay Afid vuole avere rapporti amichevoli con le Potenze.

(S) **Londra**, 19 — Il corrispondente del « Times » da Tangeri dice che Mulay Afid lo ha pregato di rendere pubblica la sua ferma intenzione di avere rapporti amichevoli con le Potenze europee e di osservare tutti i trattati firmati da Governi europei coi suoi predecessori sul trono. Inoltre ha dichiarato di essere pronto a fare un accordo concernente tutti i reclami in corso.

Come prova della sua buona fede, egli ha redatto e munito del gran sigillo di Stato una lettera sceriffiana a questo riguardo.

Il documento si trova in luogo sicuro e non sarebbe prudente pubblicarne il contenuto in questo momento.

Ciò che pensa un diplomatico tedesco.

(S) **Berlino** 9. — Un diplomatico tedesco, intervistato, ha dichiarato che la risposta tedesca alla Nota francese relativa al Marocco, non produrrà cattiva impressione a Parigi, perchè, verosimilmente, essa concorda con le osservazioni e con l'opinione del Governo francese.

Non vi è affatto cattiva volontà nell'atteggiamento della Germania, la quale sa valutare la delicata situazione dei francesi nelle circostanze attuali, si può esser convinti che la Germania desidera con la stessa sincerità della Francia, il mantenimento delle buone relazioni fra i due paesi, conciliabili coll'osservanza dell'Atto di Algesiras.

Parla Clemenceau.

(S) **Parigi**, 9. — Questa sera, sul tardi, il Presidente del Consiglio, Clémenceau, interrogato dai giornalisti sulle notizie odierne, ha risposto:

Il Governo ha ricevuto oggi due dispacci dall'ammiraglio Philibert, che non danno però alcuna notizia nuova. Siamo insomma allo *statu quo*.

— Il generale Drude, parla del suo stato di salute? — è stato chiesto a Clemenceau.

— Non ne fa parola, ha risposto Clemenceau; non accenna menomamente al suo attacco di febbre, ciò che fa supporre che adesso stia benissimo.

— Dispacci da Berlino, signor Presidente, annunziano che Voi avete ricevuto la risposta della Germania alla Nota francese. E' esatto?

— Esattissimo. Pichon me l'ha letta ora. Ma, come sapete, si tratta piuttosto di uno scambio di vedute e di impressioni che di una Nota propriamente detta.

— E come è, signor Presidente, questa Nota tedesca?

— Assolutamente conforme alle nostre previsioni. Ciò è quanto posso dirvi.

— E il generale Drude parla dell'armistizio?

— Non ne parla, ma deve essersi preparato alla ripresa delle ostilità. Frattanto si è occupato di montare il pallone e sta aspettando di ricominciare le operazioni.

— Il Generale non vi comunica nessun altro particolare interessante?

— Sì, un'ultima cosa: egli smentisce nel modo più categorico il racconto che i francesi abbiano maltrattato due prigionieri marocchini.

(S) **Parigi**, 10. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha dichiarato che ha ragioni speciali per credere che il Sultano del Marocco, Abd-el-Aziz, non si recherà a Rabat. D'altra parte è informato che Muley Afid perde un po' della sua popolarità presso le tribù che dapprincipio avevano creduto di doverlo riconoscere come Sultano.

Una smentita ufficiosa.

(S) **Parigi**. 9. — I giornali pubblicano la seguente Nota: Un giornale ha pubblicato un dispaccio del suo corrispondente al Marocco il quale annuncia che in seguito al combattimento del 3 corrente, il generale Drude avrebbe fatto due prigionieri marocchini, che, dopo essere stati costretti a scavarsi la propria fossa, sarebbero stati fucilati. Il generale Drude, al quale è stata data comunicazione di tale notizia, telegrava oggi per dichiararne la falsità.

Un punto oscuro nelle relazioni franco-spagnuole

(S) **Londra**. 10 — Mandano da Tangeri al « Daily Mail » in data 7: Le relazioni dei Governi francese e spagnuolo sono assai delicate in questo momento.

Gli spagnuoli vorrebbero inviare delle forze più considerevoli di quelle francesi e nominare un generale spagnuolo al comando dell'esercito, alla qual cosa i francesi si oppongono assolutamente

L'organizzazione della polizia.

(S) **Londra**, 10. — In un articolo il *Times* dichiara che è desiderabile l'attuazione immediata del progetto presentato dal Governo francese e tendente a stabilire nelle città del litorale del Marocco posti di polizia, composti di francesi e spagnuoli.

E' evidente che una polizia qualsiasi è necessaria per proteggere gli europei e non è meno evidente per il momento che nessuna forza di questo genere può essere composta di marocchini, sotto gli ordini di ufficiali francesi e spagnuoli.

Attorno a Casablanca.

(S) **Londra**, 10. — Un dispaccio da Casablanca dice: Il movimento delle truppe è stato aggiornato a causa dell'indisposizione del generale Drude.

Il generale oggi è però migliorato.

Un forte distaccamento di arabi è apparso ieri dinanzi alle truppe spagnuole, ma non le ha attaccate.

La prima ascensione del pallone militare avrà luogo oggi.

La Spagna si prepara

(S) **Gibilterra**, 10 — Sono giunti ordini di tenere una brigata pronta ad imbarcarsi domani per Tangeri.

Tale brigata si compone di 7000 uomini circa, al comando del generale Cano.

Le truppe saranno imbarcate sopra trasporti.

Uno sguardo retrospettivo.

(S) **Parigi**, 10. — La *Petite République* riceve il seguente dispaccio da Tangeri: Nel pomeriggio di sabato il generale Drude, dopo essersi concertato con l'ammiraglio Philibert e con Malpertuis, aveva deciso di partire domenica mattina contro Taddert. I soldati dovevano portare con sè viveri per due giorni. La nave *Gueydon* si era portata un po' più ad ovest per poter lanciare granate nella direzione di Taddert.

Tutto era pronto. Gli effettivi di attacco dovevano comprendere 8000 uomini, e cioè un battaglione di tiragliatori, due battaglioni della legione spagnuola, due squadroni di cacciatori ed uno squadrone di spahis, due batterie di artiglieria, una sezione di mitragliatrici, un goum e degli infermieri.

La sveglia suonò alle tre del mattino e già si formavano le file, quando si ebbe notizia dell'indisposizione del generale Drude. Le truppe deluse tornarono allora al campo, si sperava che l'operazione avrebbe potuto aver luogo l'indomani.

Un tranello marocchino.

(S) **Parigi**, 10 — *L'Eclair* ha da Madrid: Le truppe spagnuole di Casablanca avendo operato una ricognizione, i mauri tesero loro una imboscata, ma questa fu scoperta in tempo ed i marocchini furono mitragliati e respinti. Una prigioniera spagnuola, la signora Emilia Cruz, è giunta a Casablanca in cattive condizioni.

Abd-El-Aziz ritarda la partenza.

(S) **Tangeri**, 10 — Lettere da Fez annunciano che il Sultano Abd-El-Aziz ritarderà la partenza per Rabat.

Attorno a Mazagan.

(S) **Tangeri**, 10 — A Mazagan la situazione è calma in città. All'esterno le tribù degli chaouias continuano a venire ad approvvigionarsi di zucchero, the e caffè.

Malgrado gli sforzi del console di Francia, alcuni individui continuano a vendere munizioni ed anche armi.

(Notizie già date da noi ieri mattina col nostro fonogramma da Parigi. N. d. D.)

ECONOMIA E STATISTICA

Le condizioni economiche della Romania.

(S) **Londra** 8. — Il console britannico Wardrop manda da Bucarest al *Foreign Office* un rapporto riguardante il commercio e lo sviluppo industriale della Romania.

Egli nota come nel 1866 non esistesse in tutta la Romania una sola linea ferroviaria, mentre ora lo Stato ne possiede 2000 miglia le quali hanno dato, durante il 1906, un prodotto di 64.590.292 franchi.

Il Danubio non era navigabile prima del 1870 che a navi inferiori, in portata, a 500 tonnellate: ora è navigabile a navi di 3000 tonnellate.

Le poste ed i telegrafi danno un reddito netto di 10 milioni di franchi. Lo Stato può contrarre prestiti al quattro per cento.

Il debito totale dello Stato ammonta a franchi 1.425.000. Il bilancio supera ora i 250 milioni e presenta avanzi varianti da 25 a 50 milioni di franchi.

Nelle Casse di Risparmio sono però depositate soltanto 56,274,928 franchi, sopra 185.329 libretti appartenenti a persone delle classi medie, il che prova che le popolazioni rurali non riescono a fare economie sui loro magri guadagni.

L'agricoltura ha prodotto, dal 1900 una serie di ottimi raccolti: quello del 1906 vinse ogni precedente *record*, essendo calcolato ad un valore di 1100 milioni di franchi.

Le foreste coprono in Romania una superficie di 6,869.000 acri; dei quali 3,690,000 appartengono a privati o ad istituzioni, ed i rimanenti alla Corona.

Lo Stato ricava un grande utile annuale da queste foreste, ma dedica il 5 per 0[0 di tali prodotti alla piantagione di nuovi alberi.

Sotto il patronato della Regina, si è formata una Società, la quale lavora attivamente a sviluppare l'industria della produzione della seta. Nel 1906 tale Società distribuì semi a 7620 coltivatori in 418 Comuni: nel 1906 il seme venne distribuito a 41.000 persone in 1687 Comuni. Una Ditta italiana ha fatto un contratto per l'acquisto in blocco di tutta la seta che la Società produce. A Bucarest è stata fondata una scuola per la tessitura della seta.

La popolazione della Romania ammonta ora a 6.500,000 abitanti, con un aumento m d o di oltre 100,000 individui ogni anno. La maggiore mortalità viene riscontrata nei fanciulli al di sotto dei 5 anni, dei quali 60,000 muoiono ogni anno nei distretti rurali.

Nell'industria dei petrolì sono impiegati nella Romania 185 milioni di capitale straniero, dei quali 15 milioni sono d'origine italiana.

Note bibliografiche

La Civiltà cattolica. — Il quaderno del 7 settembre di questa Rivista contiene:

Gli scandali ultimi e i loro autori — Lo Spencer e l'evoluzione nella morale — Che cosa è il genio? A proposito di una nuova definizione — Donna antica e donna nuova. (Scene di domani) — Studi sul Nuovo Testamento — La critica storica e S. Petronio vescovo di Bologna — Intorno all'opera di S. Ireneo testè scoperta — Bibliografia — Decretum de Sponsalibus et Matrimonio iussu et auctoritate SS. D. Pii Papae a S. Congregatione Concilii editum — Cose romane — Cose italiane — Notizie generali di cose straniere — Russia (Corrispondenza speciale) — Cina (Corrispondenza speciale) — Obolo di San Pietro raccolto dalla « Civiltà Cattolica » — Opere pervenute alla Direzione.

LO STATO DELLE CAMPAGNE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — Ecco il riassunto dei rapporti pervenuti al Ministero di agricoltura sullo stato delle campagne, nella prima decade di settembre.

La mietitura è terminata e tutto il raccolto è ormai al coperto, salvo in pochi luoghi, ove i lavori furono ritardati dalla pioggia.

Il raccolto del grano è buono in molte località, ma non tutti sono soddisfatti. Incominciano a comparire le valutazioni sull'ammontare del prodotto; ma queste valutazioni, fatte prima di quelle del Ministero di agricoltura, hanno talvolta per scopo di servire gli interessi della speculazione.

Nelle avene di primavera il raccolto è buono, ma quelle d'inverno sono una delusione.

L'orzo marzolino (*escourgeon*) ha dato un buon rendimento; gli orzi di primavera sono abbondanti, ma lasciano a desiderare, dal punto di vista dello sviluppo, nei paesi di forte produzione.

Le notizie sui vigneti sono abbastanza soddisfacenti nelle regioni meridionali e in quelle che confinano con esse.

Nell'Est, nel Centro e nell'Ovest le condizioni sono meno favorevoli e talvolta cattive. Tuttavia la situazione è ancora incerta e sono sempre possibili variazioni di temperatura, atte a migliorarla.

Per quanto concerne i dipartimenti grandi produttori del litorale mediterraneo, si continua a riconoscere che essi sono favoriti quest'anno e che promettono un raccolto più abbondante che nel 1906. Nella Linguadoca, nell'Armagnac, nel Quercy e nella Guascogna la situazione è soddisfacente.

La maturazione procede lentamente, ma bene, nel Bordelese.

Si nota un miglioramento nelle regioni della Borgogna, così duramente colpite dalle malattie crittogamiche.

Se il resto del mese di settembre e la prima quindicina di ottobre saranno buoni, i dipartimenti dell'Est, del Centro e dell'Ovest potranno ancora avere una produzione discreta, malgrado i danni sofferti in primavera.

In Algeria le prime vendemmie hanno dato risultati soddisfacenti: il frutto è buono, generalmente sano, e promette vino di buona qualità. I primi vini nuovi di quella regione sono già arrivati a Cette.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso del Libero pensiero

(S) **Praga**, 10. — Al Congresso del Libero pensiero, riunito alla Zofin, De Kefjoy, professore all'Università czeca di Praga, ha parlato sul significato del Libero pensiero dal punto di vista morale, sociale, politico e della pace fra i popoli.

I deputati czechi-radicali hanno diretto al Congresso un telegramma per protestare contro gli avvenimenti di Prachanitz, ove sono avvenuti tafferugli fra czechi e tedeschi, per l'attitudine dei tedeschi riguardo alle minoranze czeche.

Il Congresso ha approvato una mozione nella quale esprime il suo rammarico per il fatto che le due razze della Boemia si fanno, da incoscienti, la guerra ed ostacolano così lo sviluppo pacifico ed intellettuale del paese. Il Congresso si è poi occupato delle questioni della scuola libera, del Libero pensiero, dell'insegnamento religioso nelle scuole, del diritto all'insegnamento in tutti i gradi.

Massimo Gorki e Leonid Andrejeff hanno inviato telegrammi di saluto al Congresso.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

R. D. che autorizza la scuola di farmacia della R. Università di Siena a conferire la laurea in chimica e farmacia.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione scambiata fra l'Italia e la Danimarca per la tutela dei [illegible] e disegni industriali.

R. D. che sta[illegible] le sezioni elettorali della Camera di comm[illegible] di Fermo.

RR. DD. riflettenti approvazioni di statuto.

D. Min. che distribuisce i premi al merito industriale ed alla cooperazione industriale.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 19 al 25 agosto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

R. Marina. — Il cap. di freg. Enrico Marenco di Moriondo è stato nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il Duca di Genova.

Il ten. di vasc. Alfredo Baistrocchi aiutante di bandiera del C. A. Zezi, rimane imbarcato sulla « Garibaldi » come aggregato allo Stato maggiore del com. in capo delle forze navali del Mediterraneo.

I sottotenenti del C. R. E. Emilio Bingressi e Luigi Cardona sono promossi tenenti.

Sbarca dalla torp. « Avoltoio » il sottoten. di vasc. Augusto Como per imbarcare a Messina sulla torp. « Sparviero. »

Il cap. medico Mario Adami è sbarcato a Genova dal pir. « Principe di Piemonte. »

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Livorno 10, ore 17,10 (*Salvo*). — Mentre un principio di mummificazione riscontrata nella salma del prof. Ugolini potrebbe attribuirsi alla presenza nel corpo di veleno, i professori si mostrano riservatissimi nell'affermare od escludere il veneficio.

I carabinieri trasporteranno a Genova i visceri dell'Ugolini in nove vasi di cristallo sigillati.

Livorno 10, ore 17,10 (*Salvo*). — L'ufficiale doganale Luigi Rennoni di anni sessanta, ammalato di appendicite, prima di operarsi, si suicidava con un colpo di revolver nella sua abitazione in via Pellegrini.

Ravenna, 10. — Celebrandosi a Faenza, la tradizionale festa di S. Omobono, ieri sera mentre suonava la musica cittadina, si accese una rissa fra clericali e anticlericali.

La forza pubblica dovette intervenire per separare i contendenti e proteggere una farmacia, ove uno dei contusi era stato condotto.

Si dovette chiudere la farmacia.

La marmaglia prese ad oltraggiare le guardie e i carabinieri rimasti fuori facendoli anche segno di minaccie e violenze.

Intervenuta la truppa, fu sgombrata la piazza e ristabilito l'ordine.

Furono operati otto arresti.

Vittime del fuoco.

Firenze, 10. — Sul nuovo disastro pirotecnico, in Comune di Casellina e Torri, si hanno i seguenti particolari:

La fabbrica di fuochi artificiali saltata in aria, era esercita da tal Natale Bucalossi, che rimase gravemente ferito.

Un ragazzo, sedicenne, Filiberto Casciagli che, casualmente, si trovava nella fabbrica, riportò ustioni così gravi che stamane ne è morto, malgrado le cure ricevute.

Nell'Italia Meridionale.

Un incidente nel Consiglio provinciale.

Napoli, 10, ore 18 (per telefono). — In seguito allo sciopero tramviario il consigliere provinciale Visco ha mosso interpellanza all' Amministrazione provinciale, contro le autorità per l'indolenza addimostrata in tale occasione.

Il consigliere Oliva, rappresentante il Prefetto, incontrato in una sala di Prefettura il consigliere Visco, lo ha investito dicendo la sua interpellanza una insubordinazione.

Il Visco ha mandato a sfidare l'Oliva.

In onore del Duca degli Abruzzi.

Napoli, 10, ore 18 (per telefono). — Oggi ha avuto luogo in mare una simpatica festa in onore del Duca degli Abruzzi.

Tutti i soci dei clubs nautici si sono recati con le loro imbarcazioni attorno la « Varese » gridando urrà al Duca degli Abruzzi.

Il Duca dall' alto del ponte di comando ha risposto replicatamente all'affettuoso saluto.

Dalla panchina di Santa Lucia numerosa folla partecipava a questa manifestazione di simpatia.

I furti alla stazione di Taranto.

Taranto, 10. — (*Korlao*). Ricostituendo i fatti che riflettono i furti continuati alla locale stazione, diremo che questi venivano da tempo consumati impunemente, malgrado si usasse la massima sorveglianza da parte di alcuni funzionari dell'Amministrazione. Però dato il modo come i furti si eseguivano e l'interesse che teneva avvinto quasi tutto il basso personale della stazione, non si poteva venire mai a capo di nulla.

Quando giorni dietro pervenne al titolare della stazione un anonimo, con cui si citavano fatti e circostanze e si indicava il luogo dove erano depositate le merci rubate. Queste venivano asportate dalla stazione in città dal procaccia postale Sacchetta Giovanni, che le nascondeva nel furgone postale e le portava in casa di Santoro Angelo, la cui suocera, moglie e cognata si prestavano alla vendita e spesso alla consegna della parte spettante a ciascuno degli attori e dei complici.

La ripartizione avveniva in casa del Pirretti, ove convenivano di sera tutti i « congiurati. »

Parecchia refurtiva fu rinvenuta e fra questa varie pezze di tela, alcune delle quali in casa del Pirretti, la cui moglie in occasione di una perquisizione fatta dalla P. S. circa due mesi fa, dichiarò che quella tela ella l'aveva avuta in dote. Messale ora a confronto delle pezze di tela della medesima qualità e marca, repertata in casa del Santoro, la Pirretti non ha più detto essere sua dote, ma che il marito l'avesse portata in casa, e che lei non ne sapeva l'origine.

Gli arrestati sono: Perretti Umberto, Lusso Amedeo, Daconte Francesco, Lippo Giuseppe, Colletta Luigi, Mastrocinque Nicola, De Biase Francesco, Santoro Angelo, nonchè la suocera, la cognata e la moglie di costui, ed il procaccia postale Sacchetta Giovanni, che or non è molto venne licenziato dal servizio delle poste e poi riammesso, per aver trasportato nel furgone dei generi di contrabbando per frodare il dazio.

La P. S. intanto indaga attivamente e si spera di venire a capo di tutto assicurando alla giustizia gli altri corresponsabili.

— Stamane alle ore 10, nella chiesa dell'Istituto Maria Immacolata, ebbero luogo i funerali del compianto ammiraglio Cali che riuscirono imponentissimi.

Vi intervennero tutte le autorità civili e militari e moltissime signore dell'alta aristocrazia tarantina.

— Ieri sera, da ignoti ladri, venne perpetrato un furto in danno di Laghezza Cosimo. Furono involate L. 400 in contanti e L. 2600 in cambiali.

Nelle Isole

Consiglio provinciale.

Sassari, 10. — Il Consiglio provinciale, inaugurando, ieri, la sessione ordinaria ha rieletto presidente l'on. Abozzi, vice-presidente il professore Giammaria De Villa e vice segr. l'avv. G. A. Delitala.

Bagni e villeggiature

Rimini, 10 — La stagione balneare, che finisce il 16 corr. è stata brillantissima, e per il numero di forestieri e per l'alta nobiltà qui convenuta.

Le ultime feste da ballo sono state splendide, ed i superstiti ballano ancora tutte le sere nel Kursaal e si ritrovano sulla piattaforma, ove suona tutti i giorni mattina e sera un concertino che ci ha fatto gustare uno svariatissimo repertorio.

La settimana scorsa il Grand Hotel in costruzione è stato illuminato a bengala; pareva un incendio.

La Società Milanese è soddisfatta del concorso dei forestieri e degli stranieri di ogni nazione dell'Europa, il quale non è mai stato tanto grande.

— Fra breve il capitano Pirandello, ripeterà per applicarle direttamente alla luce elettrica le sue esperienze che fa qui sulla forza motrice delle onde marine.

La Società che si è fondata per quest'impresa della quale è grandissima l'importanza, ha messo a disposizione del geniale ufficiale il danaro capitale necessario per tutte le sue esperienze.

Egli ha fatto costruire un ponte, su palafitte, che si avanza in mare alla distanza di più di 100 metri per poter riprendere i suoi esperimenti su più vasta scala.

Ferrovie dello Stato

Nuovi lavori.

Furono autorizzati i seguenti lavori:

Impianto binario staz. Domegliara.
Ampliamento servizio merci staz. Glorie.
Binario per carico e scarico diretto staz. Asola.
Binario tronco alla fermata dell'Incoronata presso Foggia.
Costruzione fabbricati staz. S. Prospero Parmense.
Binario tronco e bilancia staz. Ontanese.
Ampliamento servizio merci staz. Squillaci.
Binari al raddoppio Arpi (linea Ancona-Foggia).
Binario di carico e scarico diretto staz. Bellaria.
Innesto linea Valsugana alla staz. Bassano.
Ampliamento fabbricato staz. Torre dei Picenardi.
Raccordo nuova staz. viaggiatori e merci di Milano con le linee di Torino e Chiasso.
Impianto binari staz. Piacenza.
Ampliamento serv. merci staz. Frosinone.
Id. staz. Montale Agliana.
Impianto fermata a Dormelletto.
Id. binario staz. Corsico.
Ampliamento staz. Treviso.
Id. staz. Lama.
Impianto serv. merci e ampl. fabbricato viaggiatori staz. Soliera.
Prolungamento binario d'incrocio staz. Deiva.
Ampl. fabbricato viaggiatori staz. Serravezza.
Nuova staz. merci e amistamento a Messina.
Ampl. staz. Gerace.
Raddoppio binario tra il bivio e la staz. Sangone.
Terzo binario staz. Porto d'Ascoli.
Ampl. staz. Catanello.
Impianto squadra rialzo nello scalo basso di Napoli Centrale.
Parco provvis. per deposito veicoli staz. Taranto.
Nuovi impianti staz. Savona Marittima.

Gare ed appalti a licitazione privata.

Raddoppio binario fra Genova e Nervi (2° lotto prog. 2.680 e 4.573,60) (aggiud. 23 corr.).
Sistemazione del ponte sul Torrente Mella della linea Milano-Venezia (aggiud. 12 corr.).
Fornitura di materiali e dei lavori occorrenti per la costruzione e la posa in opera di parapetti in ferro a n. 16 opere d'arte della linea Sulmona-Isernia.
Sistemazione generale della galleria di S. Cataldo della linea Battipaglia-Reggio (agg. 18 corr.).

Sono state indette altresì le seguenti gare:

Fornitura stoffa nera per cappotti, ml. 10,000, (15 corr.),
Metri lineari 30.000 tela lino alta cm 78[80 per lenzuola (11 corr.).
Metri lineari 10.000 stoffa di cotone con sigla, avana, per tendine, alta cm 60 (18 corr.).
Bocce, bicchieri e bottiglie di vetro (23 corr.).

Le sottoindicate forniture sono state aggiudicate come appresso:

Alla Ditta Società Italiana per l'industria della gomma, tubi di gomma per accoppiamenti.
N. 56,500 tubi bollitori di ottone lisci con giunta di rame e N. 3000 tubi bollitori di rame, alla Società Metallurgica Italiana di Livorno.

La fornitura, di cui la gara 28 agosto u. s. è stata aggiudicata come appresso:

1° alla Società delle Ferriere di Voltri N. 13,300 ganasce, 113,860 piastre, 80,320 chiavarde.
2° alla Società Siderurgica di Savona N. 53,200 ganasce.
3° alla Società Ligure Metall. di Sestri Ponente N. 341,640 piastre.
4° alla Società Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni N. 1,415,600 caviglie.
5° alla Società delle Ferriere Italiane di Roma N. 40,160 chiavarde.
6° alla Società Acciaierie e Ferriere di Prà num. 113,880 piastre. N. 769,500 piastrine, N. 353,900 caviglie, N. 40,160 chiavarde.

Cronaca degli scioperi.

Ancona 10. — Ieri, nel pomeriggio, le operaie del cascamificio di Iesi, in numero di 230, hanno ripreso il lavoro nel primo e nel secondo turno. Lo sciopero si può, quindi, considerare completamente fallito

Napoli 10. — Lo sciopero degli spazzini prosegue senza incidenti notevoli. Il servizio è fatto da avventizi protetti dalla forza pubblica.

I tramvieri.

Napoli, 10 ore 18 (per telefono) — Ieri sera il comitato d'agitazione ha deliberato la continuazione dello sciopero.

Stamattina, malgrado il manifesto fatto affiggere dalla Società, nessun tramviere s'è presentato al al lavoro.

Per misura d'ordine pubblico nessuna vettura è uscita per il servizio.

Da Caserta è giunto un reparto di fanteria; da Nola uno squadrone di cavalleria, e quattro da Aversa.

I DOCKERS DI ANVERSA

(S) **Londra**, 9. — Il transatlantico *Vaterland* è giunto stamane a Dover, proveniente da New-York, ed ha imbarcato duecento *dockers* per i lavori di carico e di scarico ad Anversa, ove in seguito allo sciopero, mancano operai.

(S) **Anversa**, 10 — Un grande « courtier » della città ha di sua iniziativa proposto di intervenire tra l'Associazione dei lavoratori e la Federazione marittima.

L'accordo si farebbe sulle basi seguenti:

aumento del salario di 50 centesimi invece di un franco;

impegno per gli operai di non più parlare di aumento, nè della giornata di otto ore, prima che passi un anno;

impegno di non più domandare un aumento del 50 0[0 per lavori supplementari.

Gli operai si mostrano favorevoli a queste proposte.

Il Comitato le esaminerà stasera in assemblea straordinaria.

Se esse saranno accettate dagli operai, il « courtier » farà le stesse proposte alla Federazione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Drammi di terra e di mare.

Uno scontro ferroviario: sette feriti.

(S) **Termoli**, 10 — Ieri, alle 17,48, partiva da Termoli, con 7 minuti di ritardo, il treno merci 7037, che doveva incrociare nella stazione di Campo Marino, in provincia di Campobasso, il treno merci e viaggiatori 6524.

Al casello 445, a circa due chilometri da Campo Marino è invece avvenuto uno scontro fra i due treni.

Sono rimaste danneggiate o distrutte dodici vetture e sono ferite sette persone; fra di esse il macchinista del treno 6524, Carlo Valdemesi, ha riportato una grave commozione generale.

Ancora l' assassinio del conte Komarowski.

(S) **Vienna**, 9. — Il conte Komarowski nel testamento fatto lo scorso agosto, pose per aderire, a quanto pare, al desiderio della contessa Tarnowski, la clausola che la contessa fosse la sua erede universale, anche nel caso che egli venisse assassinato.

(S) **Vienna**, 9. — Nell'interrogatorio, durato quasi tutta la giornata, la signora Tarnowski ha confessato la sua complicità nell'assassinio del conte Komarowski, ed ha affermato che Prilukow è stato non soltanto l'ideatore del delitto, ma voleva personalmente commettere l'assassinio.

Prilukow, la signora Tarnowski ed Elisa Perrier, governante del figlio di Komarowski, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Un molino incendiato.

(S) **Budapest**, 9. — Un grave incendio è scoppiato in un molino a vapore, ove lavoravano duecento operai.

(S) **Budapest**, 10. — Il molino è quello di Raab. L'incendio ha durato lungamente. Vi sono otto morti, otto feriti gravemente e numerosi leggermente, fra cui parecchi pompieri.

Cinque compagnie di truppa di ritorno dalle manovre, hanno preso parte all' opera di salvataggio.

Hôtel incendiato da un fulmine.

(S) **Carlos** (Carolina settentrionale), 10. — Stamane di buon ora un *hotel* di Cleveland Bridge è stato distrutto da un incendio, causato dal fulmine. Tre persone sono morte tra le fiamme.

Caserma che brucia.

(S) **Gap**, 9. — Il fuoco ha distrutto, iersera, una parte della antica caserma occupata dal 17° fanteria. In caserma non si trovavano che pochi uomini essendo il reggimento alle manovre, e non è stato perciò possibile domare il fuoco, che ha distrutto il tetto centrale e la scala principale.

Altri disastri degli incendi.

(S) **Chalons sur Marne**, 9. — Un terribile incendio è scoppiato nel pomeriggio in un' ala di Courbemangès, località situata a sei chilometri da Vitry-le-Francois.

Tre case con le loro dipendenze sono rimaste completamente distrutte coi raccolti che vi erano contenuti.

Il fuoco si è propagato alle altre ale vicine e dura tuttora. I danni sono rilevanti. Si deplorano tre disgrazie mortali.

Un muro è crollato seppellendo tre abitanti del paese, fra i quali un pompiere. Due di essi sono rimasti morti sul colpo ed i loro cadaveri sono stati estratti di sotto alle macerie orribilmente mutilati. Il pompiere si trova in condizioni disperate, essendo stato raccolto con le gambe stritolate.

Le autorità si trovano sul posto.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Nel primo anno del nuovo triennio Emma Gramatica tenterà l'America con l'impresa Paradossi.

— All'His Majesty's Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova tragedia in 4 atti di Lawrence Binyon, intitolata *Attila*.

L'Attila del signor Binyon risponde alle tradizioni, perchè è un uomo semiselvaggio che agisce unicamente per impressioni ed impulsi.

E così la corte che egli fa alla principessa Ildico di Borgogna, che vuole sposare in seconde nozze dopo aver divorziato la povera Kerka di cui è stanco, risente alquanto della sua natura.

Ma Ildico, che è una ardente patriotta, non si lascia intimidire dalle sfuriate di Attila, che detesta come il conquistatore del proprio paese.

Essa però è un'ammiratrice della forza e finisce quindi coll'innamorarsi di lui.

Disgraziatamente Attila, sotto la sua ruvida scorza, è anche un astuto diplomatico.

E quando alcuni ambasciatori da Roma gli portano un anello inviatogli da Onoria, sorella dell'Imperatore, la quale gli offre la sua mano e il suo cuore (cioè Roma) egli accetta l'anello e tiene Onoria in riserva mentre corre a celebrare gli sponsali coll'adorata Ildico.

Ora, mentre procede la cerimonia nuziale, Ildico vede l'anello di Onoria al dito di Attila e gli domanda spiegazioni.

Succede una scena violenta fra i due in seguito alla quale Ildico, già irritata per l'uccisione del suo fratello di latte Sigismondo da parte di Attila, scorda l'amore e non si ricorda che della patria, e strappando la spada dal fianco di Attila gliela immerge nel seno.

La musica di scena del maestro Sir Charles Villiers Stanford segue abbastanza bene le peripezie della tragedia ed è piaciuta assai.

Lirica. — La prima della *Butterfly* di Puccini al Teatro comunale di Lucca richiamò un pubblico enorme. Si notavano Caruso, i principi di Borbone, Di Scalea ecc.

Furono replicate parecchie arie con numerose chiamate durante e alla fine d'ogni atto al Puccini e al Mugnone.

All'uscita dal teatro, Puccini, che com'è noto è di Lucca, fu fatto segno a un'entusiastica ovazione.

L'opera fu eseguita dagli artisti Iksò, Garroni, Acerbi, Quercia e Spoto.

Concerti. — La cantante signora Kutscherra ha preso parte all'ultimo concerto artistico di San Sebastiano, la cui orchestra è diretta dal maestro Arbos.

La Regina Maria Cristina si era recata ad udire la grande artista che ha riportato un successo colossale, cantando: *Träume* di Wagner, *les Filles de Cadix* di Léo Délibes: la *Cloche* di Saint-Saëns; *Si tu veux, mignonne* di Massenet e *Frühlingsnacht* di Schumann.

Alle domande di *bis* fra ovazioni entusiastiche essa ha cantato, dietro richiesta di Sua Maestà, *Wohin* di Schubert, che le ha valso un vero trionfo e, di più, le felicitazioni dell'augusta madre di Alfonso XIII.

Musica Sacra. — Si annunzia che il maestro Perosi, dopo aver dato il suo nuovo oratorio *Anima*, si dedicherà a tre nuovi lavori, che avranno per titolo *Roma*, *Firenze*, *Venezia*.

Cinematografia. — La polizia di Parigi ha dovuto fare ispezioni in alcuni cinematografi, nei quali si davano spettacoli indecenti. Madri di famiglia non avvertite, avean condotto i loro bambini e le loro figliuole a tali spettacoli.

L'autorità ha ordinato la chiusura di parecchi cinematografi.

Arte. — La Commissione dei monumenti storici di Francia ha classificato come tale la Cappella des Allinges presso Thonon (Alta Savoia).

Questo curioso piccolo edificio, colla volta a forma di culla, offre nel fondo dell'abside alcuni notevolissimi affreschi del X secolo, rappresentanti Cristo tra la Vergine e San Giovanni in una Gloria inquadrata dai simboli dei quattro evangelisti.

Una trilogia di Sudermann.

Berlino, 10. — Al *Burgtheater* di Vienna e al *Lessingtheater* di Berlino, si rappresenterà quanto prima, possibilmente nella stessa sera, una trilogia di Hermann Sudermann, intitolata *Rosa*, e scritta questa estate dall'illustre drammaturgo tedesco nel consueto soggiorno della Selva Nera.

Sono tre lavori in un atto di genere piuttosto giocondo; i due primi, *Margot* e *L'ultima visita*, trattano due problemi moderni, mentre l'ultimo, *La principessa lontana*, è una fiaba, che fa da corollario ai precedenti.

L'attesa tanto a Vienna che a Berlino, è vivissima.

Si prevede una delle solite, grandi battaglie e una nuova grande vittoria dell'autore di *Casa paterna*, dei *Fuochi di San Giovanni* e di *Pietra fra pietre*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Appello - Sezione civile.

Una importante vittoria della Società delle Acciaierie di Terni.

Alcuni impiegati della Società della Terni, essendo stati licenziati, avevano ricorso al Tribunale, sostenendo di avere diritto all'impiego stabile e chiedevano, in base a tale principio, la condanna della Società al risarcimento dei danni.

Il Tribunale aveva fatto buon viso a questa tesi, sostenuta, intanto, nell'interesse di uno degli impiegati stessi, certo sig. Capuano; e ritenendo che la Terni per la sua importanza può essere paragonata ad una pubblica amministrazione, tenuto conto della pianta stabile, del ruolo, della Cassa di Previdenza, ecc. ecc., aveva intanto ammessa una prova testimoniale.

Contro questi principii, che avrebbero vincolata la Società in modo veramente eccessivo, la Società stessa ricorse in Appello: e la Corte, con una elaboratissima sentenza che fa davvero onore all'estensore cons. Bonelli, accolse completamente l'appello, ritenendo aver la Società il diritto di licenziare i suoi impiegati *ad nutum* salvo un'indennità secondo le consuetudini: indennità che la Terni aveva già offerta.

La Società fu vigorosamente difesa dall'avv. Rolandi-Ricci e rappresentata dall'avv. Sierra.

Il Capuano fu assistito dagli avvocati Dialti e Montani.

Corte di Assise - Circolo Feriale.

Pres.: comm. Bianchi - Giudici: avv. Piredda e Mercatelli - P. M.: comm. Avellone - Difesa: avv. Grossi e Scimonelli - P. C.: avv. Scimonelli - Canc.: Casali.

Omicidio in via dell'Arco del Monte di Pietà.

E' terminato il procedimento a carico di Guglielmo De Petris e Ludovico Cipriani, imputati di omicidio preterintenzionale in persona di Arturo Costantini.

I giurati accordarono al Cipriani la scusante della concausa con attenuanti, e ritennero il De Petris autore solamente di lesioni lievissime guarite entro il decimo giorno escludendo ogni forma di complicità.

La Corte condannò Cipriani, difeso dall'avv. Scimonelli, a 7 anni e 6 mesi di reclusione, e De Petris, difeso dall'avv. Grossi, ad un mese della stessa pena.

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. cav. Petitto — Giudici avv. Timpanelli e Bianco — P. M. avv. De Carolis — P. C. on. Simeoni e avv. Michele Gigante — Difesa avv. Lollini e Sandulli — Canc. Corvetti.

Querela Scarfoglio-« Avanti! »

In seguito ad una lunga polemica sorta fra l'*Avanti!* e *Il Mattino* a proposito delle somme raccolte da questo giornale in favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie, il signor Edoardo Scarfoglio, direttore del *Mattino*, sporse querela per diffamazione ed ingiurie contro il gerente dell'*Avanti!* Carlo Salustri.

La causa, dopo parecchi rinvii, fu fissata per l'udienza di ieri.

Fatto l'appello dei testimoni citati dal P. M., si rilevò la mancanza del teste comm. Francesco Barone, sindaco di Tropea.

L'avv. Gigante, prima ancora dell'interrogatorio dell'imputato, chiese che il Tribunale risolvesse la questione della mancanza dei testi, tanto più che non era stata concessa la facoltà della prova dei fatti attribuiti allo Scarfoglio, e dichiarasse intanto non utile nè necessaria l'audizione del comm. Barone.

Il P. M. si associa.

L'avv. Sandulli della difesa rilevò che il Tribunale non potesse più annullare la precedente ordinanza, con la quale ammetteva il teste Barone: concluse per il rinvio della causa.

L'on. Simeoni si oppose al rinvio tanto più che la malattia del Barone non era di breve durata.

L'avv. Lollini fece rilevare che la difesa non poteva rinunziare a tale teste perchè essenziale alla causa.

Il tribunale ordinò che, prima di deliberare sull'incidente circa la necessità o meno della deposizione del teste Barone, si udissero gli altri testi.

Poscia l'avv. Sandulli sollevò un secondo incidente per dimostrare che la difesa aveva diritto a provare i fatti attribuiti allo Scarfoglio.

Alla discussione presero parte anche gli avv. Simeoni e Lollini e il *P. M.* il quale dimostrò che il gerente Salustri aveva il diritto di fare tale prova poichè lo Scarfoglio nel periodo istruttorio aveva chiesto che si provasse che egli aveva agito correttamente; e quindi il Tribunale doveva ordinare la citazione dei testi prodotti dalla difesa.

Su tale richiesta parlarono infine l'avv. Lollini favorevolmente e l'on. Simeoni in senso contrario.

Il tribunale, alle 17, emise l'ordinanza con la quale, revocata quella pregiudiziale con cui veniva negata la citazione dei testi a difesa, ordinava che fossero citati Nicola Miraglia, Raffaele Tudisco, Eugenio Guarino, Alessandro Fortis e Flaminio Dito.

I rappresentanti della p. c. si riservarono il gravame per tale ordinanza.

I difensori, mentre protestarono per la limitazione della prova chiesero il rinvio della causa per citare i testimoni.

La P. C. si oppose al rinvio; il P. M. invece si associò.

Il Salustri, interrogato se avesse nulla da aggiungere a quanto dissero i suoi difensori, rispose che era seccato di tutte queste lungaggini epperò pregava perchè il procedimento avesse luogo speditamente. (Viva ilarità).

Il Tribunale rinviò la causa ad udienza da destinarsi.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Brizzi Daniele***, articoli coloniali, salumi e formaggi, via Appia Nuova 155. Fallimento dichiarato ad istanza propria.

Dal bilancio risulta: attivo lire 2289.30 - passivo lire 26767.23.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. G. Balt. De Leoni, via della Scrofa 39.

Prima adunanza dei creditori 28 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 ottobre. Chiusura 29 ottobre.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Ditta Mariani Armando e C.***, mercerie, via Merulana 271. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in 2 rate uguali: la prima un mese dopo omologato il concordato, la seconda tre mesi dopo il primo pagamento.

Hanno aderito al concordato 4 creditori per L. 4609.85 sopra le ammesse al passivo per L. 5283.05.

Boccolini Francesco, legnami, via Porta Angelica n. 50. E' stato concluso il concordato al 45 cento pagabile in tre rate uguali: la prima subito dopo omologato il concordato e le altre due in due rate semestrali. Hanno aderito al concordato 13 creditori per L. 103594.76 sopra gli ammessi al passivo per L. 116346.80.

Cronaca di Roma

Il Monte di Pietà.

Riassunti i dati contabili è il caso di accennare alle vicende amministrative:

Gli studi, tendenti a migliorare il servizio di stima per gli oggetti preziosi, in modo che il pubblico potesse avere una prestanza più proporzionata al valore del pegno, sono stati nel corso dell'esercizio, portati a compimento e la riforma, che addiviene all'istituzione di un collegio di stima, già approvata dalla Autorità tutoria, potrà andare in vigore quanto prima.

Il Collegio, composto di otto stimatori, compreso quello capo, avrà responsabilità solidale, garantita da una cauzione complessiva di Lire 100,000 e sarà retribuito con stipendi fissi e con percentuali, variabili di anno in anno, a seconda dell'entità della prestanza. Le promozioni di classe in classe verranno consentite per anzianità.

Tale nuovo ordinamento apporterà sicuro vantaggio alla classe dei pignoranti, tanto più che la Commissione, a raggiungere completamente lo scopo di dare sul pegno il maggior prestito possibile, ha modificato il proprio statuto nel senso di prestare sugli oggetti d'oro e di argento i nove decimi del valore, anzichè gli attuali quattro quinti, e sugli oggetti diversi i tre quarti invece dei due terzi. E, sempre, a maggior beneficio dei pignoranti, dovendo introdurre modificazioni al proprio statuto, vi ha aggiunta anche l'altra del prolungamento della durata del prestito, che da sei mesi verrà portato a nove, riservandosi inoltre facoltà di ulteriore prolungamento ad un anno, quando cioè, le condizioni del bilancio ed il soddisfacente risultato del primo esperimento a nove mesi, lo consentiranno.

Per tal modo i bisognosi, oltre ad avere una più larga sovvenzione sul proprio pegno, pagheranno ogni nove mesi quell'1 0[0 di diritto di polizza che attualmente pagano ogni sei mesi. La Commissione amministratrice d'altra parte si augura di poter colmare la perdita che ne perverrà al bilancio, col gettito del maggior capitale impiegato.

E, sempre a fine di provvedere agli interessi del pubblico, l'Amm. con opportune modificazioni allo statuto organico, ha disciplinato, con misure restrittive la facoltà di eseguire pegni per conto di terzi, in modo che è a prevedersi una maggiore affluenza di operazioni nelle nostre Agenzie autorizzate, operazioni perciò sottratte all'ingordigia d'intermediari poco scrupolosi.

All'esigenze poi del pronto espletamento di tali operazioni, ove il numero delle attuali Agenzie risultasse, come si prevede, inadeguato al bisogno verrà immediatamente aumentato e si avrà cura di migliorare i servizi inerenti a questi uffici.

A tale proposito la Commissione esprime vivo rammarico di non essersi potuta uniformare al voto della Commissione Provinciale di beneficenza, col quale s'invocava la trasformazione di tali esercizi in succursali dirette, dove cioè il cliente non fosse sottoposto al pagamento di altri emolumenti. Tale idea, com'è facile arguire, non giunse ancora alla Commissione, che anzi di essa aveva proprio di recente fatto oggetto di particolare studio, troppo lusinghiero essendo il fatto di poter raggiungere il duplice scopo di esonerare la maggior parte degli impegnanti dal pagamento, talvolta eccessivamente oneroso, del diritto di Commissione, e di sistemare decorosamente questi esercizi. Ma, purtroppo, anche essendo l'attuazione di tale idea rispondente a criteri di opportunità, di logica e di filantropia, non lo era parimenti a quelli economici, perchè, appunto dagli studi fatti, risulta più che evidente costare tale trasformazione spesa tanto rilevante da non potere, senza pericolo, essere amputata alla proporzionatamente esigua attività del bilancio.

Comunque, se, come si spera, il nuovo sistema d'apprezzamento dei pegni darà al bilancio una maggiore consistenza, se le misure di restrinzione nella facoltà di eseguire operazioni per conto di terzi, orientando la concorrenza del pubblico direttamente verso le Agenzie autorizzate, incoraggieranno il proposito della Commissione, che è quello di sgravare quanto è più possibile la classe degli impegnanti dagli oneri che oggi s'impongono per ragioni di fatto, la Commissione stessa si dichiara ben lieta di accogliere il voto.

A tali provvedimenti a favore della classe degl'impegnanti, la Commissione credè utile aggiungerne un altro a vantaggio di quelle Opere pie che richiesero o richiederanno dall'Istituto il servizio di cassa, elevando ed unificando per esse l'interesse al 2.25 0[0, e domandando in corrispettivo un compenso annuo non certo rispondente all'importanza del servigio prestato.

Nel corso dell'anno agli altri Istituti già esistenti si aggiunsero quello di S. Alessio sul Monte Aventino, la Società degli Asili d'infanzia ed il Prottettorato di S. Giuseppe.

Restituzione gratuita.

Anche nel presente esercizio, ottemperando alle disposizioni statutarie, l'Amm. del Monte per venire in opportuno soccorso dei poveri all'avvicinarsi della stagione invernale, dispose di restituire gratuitamente i pegni contenenti solo fasce e fasciatori per bambini e coperte di lana e trapuntate, che si trovano depositati nelle custodie del Monte Centrale ed in quelle delle succursali di Tivoli e di Albano a tutto il 30 novembre 1906.

Ed anche in quest'anno, per allontanare la possibilità che del beneficio usufruissero quegli speculatori che detengono in pegno la maggiore parte dalle polizze, venne fatto obbligo che gl'impegnanti, pel ritiro dei propri effetti, le esibissero personalmente negli uffici dell'Istituto od in quelli delle due succursali.

Le operazioni inerenti ebbero luogo dal giorno 11 al 14 dicembre 1906 dalle ore 14 alle 16 e vennero restituiti pegni N. 5465 per la complessiva somma di L. 15,271, compresa quella cioè occorsa pel riscatto di alcune polizze impegnate nel nostro ufficio anticipi e riferentesi a pegni inclusi nell'elargizione.

Questi dati valgono a dare un'idea del gravoso lavoro effettuato in sole otto ore, senza dar luogo a nessun inconveniente, e, pel quale, a titolo di compenso, la Commissione accordò L. 964 agli impiegati che vi prestarono la loro opera efficace.

Ed alcuni dati statistici sulle operazioni dell'anno decorso:

I pegni in numero di 1,063,928 e la somma prestata in L. 17,636,365.50 ripartiti in 296 giorni operativi hanno dato la media di 3594 pegni e di L. 59,586.03 per giorno; di fronte a pegni 1,097,844 su cui fu prestata la somma di L. 17,000,298.50 nell'anno 1905, nel quale essendo stati 294 i giorni operativi, la media fu di 3734 pegni e di lire 57,824.14 per giorno.

La ripartizione dei pegni per valore segna le seguenti cifre:

Pegni da:

		N.	L.
L. 1.— a L. 5.—	N.	560,738	L. 1,512,735.50
» 5.50 a » 10.—	»	205,850	» 1,555,831.—
» 11.— a » 20.—	»	129,348	» 1,027,769.—
» 21.— a » 299.—	»	154,264	» 9,046,691.—
» 300.— in poi	»	4,733	» 3,593,839.—
	N.	1,063,928	L. 17,636,365.50

In ordine alla qualità si hanno poi le seguenti risultanze:

		Num.	*Capitale*
Categ. I	Ori ecc.	213,820	623,863.50
Id.	Fagotti ecc.	355,918	888,872.—
Categ. II	Ori ecc.	133,396	1,041,902.50
Id.	Fagotti ecc.	72,254	513,428.50
Categ. III	Ori ecc.	108,636	1,642,910.—
Id.	Fagotti ecc.	20,707	284,850.—
Categ. IV	Ori ecc.	146,314	8,707,535.—
Id.	Fagotti ecc.	7,950	339,156.—
Categ. V	Ori ecc.	4,707	3,582,932.—
Id.	Fagotti ecc.	26	10,907.—
	Totale	1,063,928	17,636,365.50

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Cassetta, mons. Prospero Scaccia vescovo di Tivoli, mons. Pardini arcivescovo titolare di Zama, mons. Giannini delegato apostolico in Siria, mons. Gasparri Segretario della P. C. degli Affari Ecclesiastici straordinari e mons. Tommaso Kennedy, Rettore del Collegio Americano del Nord.

Il Presidente della Repubblica del Panama — Iermattina S. E. Guerrero, Presidente della Repubblica del Panama, accompagnato dalla famiglia si recò a visitare il Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è convocato per oggi in seduta pubblica alle ore 15,30.

Fra le proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Reclamo per decadenza del consigliere Marucchi cav. avv. Cesare.

Nomina di un deputato supplente in sostituzione di Veroni avv. Dante, dimissionario.

Esibizione del libro di presenza dei deputati provinciali a senso e per gli effetti dell'art. 54 del Regolamento annesso alla legge comunale e provinciale.

Id. id. della Giunta provinciale amministrativa a senso e per gli effetti dell'art. 9 del Regolamento stesso.

Consuntivo 1906.

Preventivo 1908.

Nomina dei revisori del preventivo 1908.

Proposta per l'affitto dei locali ad uso Caserme RR. Carabinieri.

Istituto tecnico di Viterbo — Proposta per la istituzione della Sezione fisico-matematica.

Assistenza dei malati poveri della Provincia — Proposta della Deputazione.

Parere sulla classificazione in 3ª categoria dei lavori di completamento della bonifica del Consorzio idraulico N. 61.

Per Gerolamo Nisio. — Al Cimitero evangelico del Testaccio si sono resi gli estremi onori alla salma di Gerolamo Nisio dinanzi ad un pubblico scelto di funzionari, pubblicisti e professori.

Hanno parlato il comm. Bruto Amante, rappresentante il Ministro di pubblica istruzione, l'on. Serena, il prof. Giacomo Tauro, il prof. Pasquale Starita e, pei parenti del defunto, il prof. Gerolamo Nisio juniore. Tutti lodatissimi in memoria delle benemerenze del venerando educatore.

Hanno mandato telegrammi di condoglianza tra gli altri i ministri Rava, Gianturco, Orlando, Lacava, Tittoni, gli on. Chimirri, De Cesare, Scialoja, Angelo Majorana, Aprile, Jatta, Credaro, Barnabei, Chimienti, Gravina, Carnazza-Puglisi ecc. Il prof. Francesco Torraca con un affettuosissimo telegramma si era fatto rappresentare ai funerali.

Colonie estive — Il secondo gruppo dei bimbi delle scuole comunali di Roma, partito per Giulianova il 20 agosto, è tornato ieri sera nelle stesse buone condizioni del primo.

I bimbi si mostrarono soddisfatti dei giorni lieti trascorsi, e grati alla buona insegnante che maternamente li aveva sorvegliati e assistiti per tutto il tempo della cura.

E per quest'anno, l'opera degli insegnanti primari deve arrestarsi qui; ma essi non cesseranno di lavorare alacremente, perchè in seguito il beneficio della cura ricostituente non debba essere limitato a pochi solamente, cosa che riuscirà loro maggiormente possibile, se avranno l'aiuto anche di tutti i buoni che non hanno ancora risposto al loro appello.

Intanto sono lieti di potere annunziare che il Comune di Roma, plaudendo all'opera dei suoi maestri, ha offerto la somma di L. 200, la Loggia massonica Universo L. 100, l'Associazione Giosuè Carducci di Roma L. 20, l'Associazione Regola L. 10, S. E. il principe Chigi-Albani 25.

Uno speciale ringraziamento il Comitato rivolge ai dottori Anselmo Muto, Attilio Holl e Primo Grimaldi per l'attività, lo zelo, il disinteresse con cui prestarono la loro opera a prò delle Colonie.

La sede del Comitato è sempre alla Società Magistrale romana, piazza S. Nicola de'Cesarini 3.

Per l'applicazione del « tassametro ». — Una commissione di proprietari di vetture ieri ha presentato al comm. Salvarezza una domanda di autorizzazione per esperimentare il tassametro sulle vetture delle scuderie Fiori e Di Stazio, che già ne sono fornite e su altre delle scuderie che ne hanno fatto o ne faranno richiesta.

L'applicazione alle vetture dei signori Fiori e Di Stefano (una cinquantina circa) costituirà una prova sufficiente per fare emettere un competente giudizio dalla cittadinanza sul nuovo trovato.

I proprietari sono stati accolti gentilmente ed hanno avuto assicurazione che della loro domanda si terrà il maggior conto.

Insieme con la domanda sono anche esposti tutti i vantaggi già constatati colla applicazione del tassametro a Milano, Firenze Napoli tanto per i proprietari e per i vetturini quanto pel pubblico, facilitando a tutti l'uso della vettura, e sono stati rimessi al R. Commissario uno schema di tariffa e parecchi esempi pratici di applicazione del calcolo col nuovo sistema meccanico alle distanze più comuni nell'interno di Roma.

Per i commercianti di sugheri. — L'Amministrazione delle acque e foreste di Constantina (Algeri) ha bandito una gara per la vendita dei sugheri di riproduzione prodotti nel 1907 dalle foreste demaniali.

Detta gara avrà luogo il 19 settembre presso il Teatro di Costantina.

I capitoli d'oneri generali e speciali sono visibili presso gli uffici degli agenti forestali di Bougia, Djidjelli Collo, El-Milia, Philippeville, Bona, Sauk Aras, La Galle, Rarf e Costantina.

Gli incaricati ad assistere all'aggiudicazione devono essere muniti di regolare procura, e dimostrare, prima dell'aggiudicazione, la loro solvibilità.

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo i biglietti di abbonamento, che si acquistano presso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracœli 58

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Grimaldello e rivoltella. — Una le paga tutte.

Il macellaio e negoziante di vetture Cecinelli Giulio abitante in via Borgo Nuovo 59, circa due mesi fa subì un furto di un bue e mezzo, perpetrato nella sua grotta in via de' Penitenzieri.

Sabato scorso i ladri tentarono di rubargli in casa, ma non vi riuscirono. Però non perdettero le loro speranze, e divisarono di visitare la casa del Cecinelli ieri sera.

La sua abitazione ha due ingressi: Uno in via Borgo Nuovo e l'altro in via Borgo Vecchio. Ieri sera egli, uscito di casa da un portone vi rientrò per l'altro.

E aspettò i ladri.

Essi non tardarono. Avevano visto il Cecinelli uscire, e, sicuri che in casa non vi fosse alcuno, si posero all'opera, tentando di forzare la porta con scalpelli e grimaldelli.

Era il momento: Il Cecinelli, che si era armato di rivoltella, corse all'uscio e lo aprì. Un ladro con uno scalpello tentò di colpirlo. Il macellaio ricorse alla rivoltella: al primo colpo i due ladri fuggirono.

Altri tre colpi furono esplosi contro di essi.

Il brigadiere delle guardie di città Vottari Francesco e l'agente Angelillo Francesco ne raggiunsero uno in Borgo Nuovo e lo arrestarono.

L'altro, per non dar sospetti, s'incamminò tranquillamente pel vicolo del Villano, ma essendo ferito, cadde.

Arrestato, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, ove i medici, riscontrate due ferite d'arma da fuoco gravissime, lo dichiararono in imminente pericolo di vita.

Si chiama Santarelli Vincenzo. E' uscito dal carcere tre giorni or sono, dopo avervi scontato tre anni per furto.

L'altro ladro si chiama Marzocchi Antonio, anch'esso buon discepolo di Mercurio.

Il macellaio Cecinelli fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Suicidio. — Giuseppe Boccanera di anni 19 abitante in via del Giglio d'oro 25, sabato sera si licenziò dal caffè Faraglia in piazza Venezia, ove serviva in qualità di cameriere, dicendo che suo fratello Reginaldo, lavorante nella latteria Seraffini, aveva trovato ad occuparlo a Frascati.

Il proprietario, signor Bernardino Faraglia, al quale rincresceva che il Boccanera abbandonasse il suo negozio, perchè era un buon giovane e svelto, gli disse che qualora nella nuova occupazione non si fosse trovato contento, lo avrebbe sempre ripreso.

Il Boccanera la domenica uscì di casa e si recò in una osteria a Porta Furba, e non fece più ritorno alla sua abitazione.

Il fratello, impressionato dalla scomparsa del giovane, fece delle ricerche, e ieri sera lo trovò nell'osteria di Angelo Bianchi in piazza Vittorio Emanuele 78, e lo rimproverò per il suo modo di procedere.

Il giovane, estratta una rivoltella, si esplose un colpo al basso ventre, ferendosi all'ipocondrio destro.

Trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, il dottor Ferretti lo sottopose ad operazione, giudicandolo in pericolo di vita.

Le gesta della teppa — Il meccanico disoccupato Grifoni Paolo di anni 15, abitante in via Cola di Rienzo 21, ieri sera, in compagnia di tre amici suoi, dava molestia ad una ragazza al Lungo Tevere Mellini.

La guardia di città La Vaccara Domenico, lo invitò a seguirlo al Commissariato per identificarlo. Il Grifoni oppose accanita resistenza ed oltraggiò la guardia, che lo dichiarò, allora, in arresto.

Intervennti i compagni, pretendevano, giungendo sino agli oltraggi contro l'agente, che questo lasciasse in libertà l'arrestato, il quale, invece, fu tradotto alla questura di Prati.

L'agente La Vaccara, uscito subito in compagnia dell'agente Costa Antonio, riuscì ad arrestare gli altri tre.

Essi sono: Bornazzi Eugenio di anni 16, Mugozzi Augusto di anni 17, ambedue pregiudicati, e il doratore di libri Fantilli Antonio.

I teppisti, che cominciano molto per tempo la loro carriera, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

Amor coniugale. — Nella propria abitazione in via in Selci 84, ieri sera, alle 22,30 vennero a lite per questioni di interessi i coniugi Maria Lupi, di anni 42 e Luigi Chiesa di a. 43.

Questo, preso un coltello, colpì la moglie al braccio sinistro, producendole una ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni.

Il marito feritore fu poco dopo arrestato dagli agenti del Commissariato dei Monti.

Ferimento nell'officina Lombrici. — Alle ore 10 di ieri, nell'officina meccanica di Lombrici Enrico, in via delle Tre Pile, Projetti Remo, d'anni 14, abitante in via Borgo S. Angelo 31, venne a questione con Zambolini Paolo, di anni 16, abitante in via Monte Caprino 15.

Passati a vie di fatto, il Projetti, con una lima spuntata, ferì il Zambolini alla parte sinistra del torace.

Il ferito fu accompagnato alla Consolazione, ove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il feritore fu tratto in arresto.

Caduta fatale. — Il venditore ambulante Martini Eugenio, d'anni 60, alle 23.30 di ieri, nella propria abitazione in via Monserrato 154, cadde mentre saliva sopra una scala a piuoli.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, i medici gli riscontrarono la frattura dell'omero destro e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Investimento. — Il carrettiere Palucci Domenico, d'anni 50, abitante al vicolo Bologna 36, ieri alle 15.30, nel condurre un carro in via Marmorata fu, in via Nomentana, investito dalla vettura elettrica 338, condotta da certo Ferri.

Riportò lieve commozione cerebrale, ferita lacera del cuoio capelluto e contusioni multiple al dorso.

Trasportato alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Lavandaia bastonatrice. — Possenti Pietro d'anni 37, abitante in via Trionfale 37, alle 8,30 di ieri fu, per vecchi rancori, percosso con un bastone dalla lavandaia Di Giovanni Clelia, innanzi alla propria abitazione.

Riportò contusioni alla testa che a S. Spirito giudicarono guaribili in 15 giorni.

Ciclista investitore. — Ieri il vice direttore alle ferrovie comm. Salvori Icilio, d'anni 67, ab. in via del Boschetto 5, transitava per via S. Andrea delle Fratte.

Ad un tratto fu investito dal ciclista Ronchetti Arturo e cadde.

Riportò contusioni alla regione frontale, che all'ospedale di S. Giacomo giudicarono guaribili in 10 giorni.

Una tragedia in Anzio — Ieri sera alle ore 21,30 nell'osteria di Ottavio Costa in Anzio, il cameriere Cesare Franconetti, di anni 41, essendo stato licenziato, esplose due colpi di rivoltella contro la moglie del Costa a nome Luigia Manetti, producendole ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

Il disgraziato rivolse poi l'arma contro sè stesso, esplodendosi tre colpi in direzione del cuore. Trasportato all'Ospedale dei Fate Bene Fratelli in Nettuno, fu giudicato in pericolo di vita.

Arresto — Gli agenti di P. S. della Delegazione di S. Lorenzo hanno arrestato ieri il carrettiere Domenico D'Angelantonio di a. 25, ab. in v. Tasso 32, autore di furto di tubature di ferro e serrature in danno dello stabilimento Adriani in via Tiburtina.

Caduta — Francesca Pifari di anni 25, abitante in via Merulana 234, scendendo le scale della propria abitazione, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

A. S. Antonio fu giudicata guaribile in quaranta giorni.

Il solito sbaglio — Nella propria abitazione al Viale Principessa Margherita 219, Francesca Marini, di anni 26, bevve per sbaglio del sublimato. Recatasi a S. Antonio, i sanitari si riservarono il giudizio.

Un suicida nel Tevere — Il custode della sala cinematografica « Iris », in via Celsa, Marsili Giuseppe, d'anni 36, alle 16 di ieri per un vivace diverbio avuto con la propria moglie decise di morire.

Salito su di una vettura, si fece trasportare a Ponte S. Angelo e, scese rapidamente le scalette, si gettò dalla banchina nel Tevere.

Accorsi i pescatori Bigelli Armando e Orazio Cimarelli, il suicida fu salvato.

Accompagnato all'Ospedale di S. Spirito disse alla guardia di servizio, Suriano Andrea che aveva deciso di morire, perchè stanco dei continui litigi con la moglie, la quale ha un carattere diversissimo dal suo.

Per lo stato eccitato in cui si trovava, fu trattenuto all'Ospedale.

Ladri in trappola — Nella notte dal 28 al 29 dello scorso mese i ladri, penetrati mediante scasso nel magazzino di carbone di Giuseppe Vignati in via Calabria 27, rubarono 760 lire in danaro, due cartelle di rendita di 1000 lire ed oggetti d'oro per il valore di 500 lire.

Le indagini fatte dal cav. Abate, delegato della squadra investigativa alla Questura centrale, hanno portato alla identificazione ed all'arresto dei ladri nelle persone dei pregiudicati Bruto Chiodi di anni 23 ed Alberto Valenti di anni 31.

Il terzo complice, certo Erminio Fracassi di anni 25, riuscito a dileguarsi, è stato arrestato ieri mattina in piazza Campo de'Fiori.

E' morta ieri alle 13,40 Rosa d'Angelo di anni 37, abitante in via del Falcone 4, che l'altro ieri sulla tomba della propria madre al Verano ingoiò 6 pasticche di sublimato.

Infortunio — Il meccanico Zamponi Arnaldo di anni 13, abitante in piazza del Risorgimento 14, alle ore 15 di ieri, nell'officina Moncelli, si produsse ferita-contusa all'indice della mano destra con adulsione dell'unghia, mentre dava dell'olio ad un tampone.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Ragazzo imprudente — Ieri in via Porta Leone, il ragazzo Leardi Americo di anni 10, abitante al vicolo del Melone 3, nell'attaccarsi ad un carro cadde.

Riportò la frattura del femore destro.

All'ospedale di S. Spirito lo giudicarono guaribile in 40 g. Il carrettiere si diede alla fuga.

Investimento in via de'Coronari — La domestica Cappucci Vittoria, di anni 68, alle ore 11 di ieri, in via de'Coronari, fu investita da un carro d'acquacetosa e riportò la frattura della gamba destra.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Il conducente del carro fu arrestato.

Una cardiaca che si avvelena. — Ruggeri Pia, di anni 32, abitante al vicolo del Governo Vecchio 36, da qualche tempo era affetta da mal di cuore.

Ieri mattina al marito Tantoni Pietro disse di sentirsi molto male. E alle 10,30, stanca di soffrire, si suicidò ingoiando delle pastiglie di sublimato corrosivo.

Accortosene il marito, la trasportò con una vettura a S. Spirito, ma mentre i medici le praticavano la lavanda dello stomaco, l'infelice Pia, assalita da paralisi cardiaca, morì.

MONTE DI PIETA.

Giovedì 12 settem. 1907 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 novembre 1906 fino alla polizza n. **236000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 dicembre fino alla polizza n. **244050.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 10 Settembre 1907

Nazionale. — La prima rappresentazione della *Geisha* aveva avuto la virtù consueta di affollare oltremodo il teatro.

E gli applausi e i *bis* sono stati innumerevoli.

Del resto la esecuzione è stata superiore ad ogni elogio - e la messa in scena elegantissima e di ottimo gusto, in special modo il finale del primo atto è del più grande effetto.

La Schanzer fu un'ottima *Mimosa*, dalla voce estesa e dalla intonazione sicura, e la Gattini una seducente *Miss Molly*.

Il Pietromarchi, esilarante nella parte di *Wun-Hi*, fu costretto a replicare grande numero di *couplets*.

Questa sera, naturalmente, replica.

Quirino. — Ottimo esito ebbe anche ieri *Un ballo in maschera*.

Orazio Dalle Fornaci, che sostituì il Bambacioni nella parte di *Riccardo*, fu molto festeggiato insieme alle signore Frampolesi, Domar e Wermez e al baritono Pavani.

Oggi ritorno alla *Carmen*.

Adriano. — Questa sera si rappresenteranno *Gli spettri* di Ibsen.

Manzoni. — *Niente di dazio?* ha ottenuto ieri sera il più lusinghiero successo, talchè questa sera si replica.

Eden. — La *Festa di Piedigrotta* continua a suscitare il più schietto entusiasmo.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Al Castello Reale di Racconigi.

Il Ministro degli esteri on. Tittoni, è giunto ieri mattina al Castello Reale, dove, dopo essere stato ricevuto da S. M. il Re, fu invitato a colazione. Nel pomeriggio ha partecipato ad una partita di caccia nel parco reale ed alle 18.15 è ripartito per Torino.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, di ritorno dalle cure delle acque di Anticoli, giungerà a Roma nel pomeriggio di oggi, per trattenervisi fino a domani sera; alle ore 20.40 ripartirà per il Piemonte.

A Torino l'on. Giolitti conferirà con il proprio Sottosegretario di Stato, on. Facta, atteso di ritorno a Roma sabato mattina.

Probabilmente domani i Ministri presenti a Roma, si riuniranno a Consiglio a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Pei superstiti delle guerre dell'indipendenza.

Il Ministro della guerra, con circolare del 10 corrente, ha dato ai Sindaci del Regno, pel tramite delle Prefetture, le opportune indicazioni per l'esecuzione della legge del luglio 1907, la quale ha stabilito che a decorrere dal 1° luglio di quest'anno sia corrisposta a tutti i superstiti delle campagne di guerra 1854-55, 1859 e 1860-61 l'assegno accordato dalla precedente legge del 1898 ai veterani del 1848-49.

Dei superstiti della campagna 1859 sono state già accolte 9415 domande. A tutto il giorno 9 settembre le nuove domande pervenute erano 3390, per talune però mancavano ancora i documenti giustificativi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Castellammare di Stabia (Napoli) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Vittorio Colli Sottoprefetto.

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei comuni di Squinzano (Lecce), di Noto (Siracusa) e di Arivale (Catania).

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi per opere pubbliche.

Con recenti decreti reali su proposta del ministro on. Gianturco è stato provveduto alla concessione dei seguenti sussidi:

al Comune di S. Pietro Barbozza (Treviso);

al Consorzio idraulico di Castiglion Fiorentino (Arezzo), per ripristino di opere danneggiate dalle alluvioni e piene;

al Comune di Palagiano (Lecce), per opere di difesa dell'abitato dalle piene dei torrenti che scorrono nel suo territorio.

Ministero Marina.

La R. nave « Pagano » giunta a Biomarina il 9.

GERMANIA

Per una nuova linea di navigazione.

(S) **Brema**, 9. — La notizia diffusa dai giornali americani che il « Norddeutscher Lloyd » inizierà il 1° dicembre una nuova linea di navigazione a vapore fra i porti dell'Adriatico e Charlestown è, secondo che si afferma da fonte autorizzata, completamente infondata.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 10 settembre 1907.

Notevole oggi l'animazione sul Gas. La voce che il prossimo acconto sul dividendo sarà superiore di qualche lira a quello dell'anno scorso, ha alimentato la ricerca del titolo e, colla ricerca del Gas, è continuata anche oggi quella dell'Immobiliare e dei Beni Stabili.

Attivo, come sempre, il Carburo che da 1110 passa a 1116 e torna a 1109. Il resto del mercato negletto, con buona tendenza però dei bancari, ciò che è indizio che la situazione generale continua buona.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.92 1[2-101.90-101.92 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 102.07 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 100.95.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 341.

Banca d'Italia 1196 a 1192 - Commerciale 784-785 - Credito 559 - Banco Roma 108 1[2-108 1[4 - Gas 1123 a 1136 a 1125 a 1127 - Ansaldo 268 a 264 - Piombino 249 1[2 a 250 - Antimonio 265 - Immobiliare 278 a 277 a 278 - Beni Stabili 262 1[2 - - Imprese 95 - Carburo 1110 a 1115 a 1112 a 1116 a 1108 - Karka 488 - Valnerina 207 - Azoto 305-300 - Elettrochimica 119 1[2 - Concimi 200 1[2.

CAMBI: Parigi 99.85 — Londra 25.12 1[2 — Berlino 122.75.

Cambio dazio doganale 11 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.86.

Dal 9 a tutto il 15 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 10 Agosto 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 93	101 88	101 90	102 12
id. id. fine	102 07	102 13	— —	— —
id. 3 ½ %	101 05	101 13	100 80	100 95
A. B. d'Italia	1190 —	— —	1190 —	1191 —
Commerc.	784 —	785 —	785 —	— —
Cred. Ital.	558 —	559 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	108 —	— —	108 —
Ferr. Medit.	401 30	404 —	— —	402 —
» Merid.	670 —	670 —	672 —	673 —
Ac. di Terni	1275 —	1280 —	— —	— —
Venete	— —	186 —	— —	— —
Nav. Gen.	452 —	451 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	342 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	340 25	— —	— —
Meridionali	— —	341 75	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 87	99 82 ½	99 87 ½
Berlino id.	122 66	122 70	122 67 ½	122 70
Londra id.	25 11	25 12 5	25 11	25 10 ½
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	101.92 43	100.94 43	101.19 87
3 ½ % netto	100.80 65	99.05 65	100.13 13
3 % lordo	69.45 —	68.25 —	68.38 66

BORSE ESTERE

Parigi, 10		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	94 57	94 65	94 55
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	— —	94 75	94 80
	spagnuola	91 80	91 90	91 70
	russa nuova	— —	88 05	88 —
	portoghese	— —	66 30	66 30
	ungherese	— —	93 —	92 90
Egiziano 6 %		— —	103 65	104 —
Banca di Parigi		1429 —	1424 —	1427 —
Banca Ottomana		— —	683 —	682 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4545 —	4580 —
Lotti Turchi		— —	163 50	165 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	673 —	673 —
Cambi	sull'Italia	— —	100 ¼	100 ¼
	su Londra	— —	25 15	25 15
	su Madrid	14 55	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10,	9	10	Londra, 10 Agosto	9 chiusura	10 apertura
C. austr.	682 75	683 25	Consol.	81 ⅛	81 13/16
R. aust. oro	115 50	115 55	Italiana	101 ¼	101 ¼
Id. carta	96 20	96 20	Turca	94 ¼	94 ¼
Ungh. 4.	92 20	92 15	Russo 3 %	— —	— —
» 3 ½ %	81 25	81 25	Spagna	91 —	91 —
N.ni oro	19 15	19 15	Giappon.	83 ¾	83 ¾
Lire ital.	95 70	95 75	Egiziano	101 ¾	101 ¾
C. Londra	24 06 2	24 06 2	Argento	31 9/16	31 9/16

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 40,000

Berlino, 10,	9	10
Ital. conf.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 90	133 60
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	68 60	68 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 15
C. Italia	— —	81 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 ½ per 0[0
Inghilterra	4 ½ per 0[0
Germania	5 ½ per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 10, — ore 14.40

Rend. 5 %	102.07	Raffinerie	340.—	Elba	500.—
Id. 3 ½ %	101.05	Ind. Zucc.	278.—	Savona	400.—
B. d'Italia	1190.—	Eridania	775.—	Carburo	1100.—
Commerc.	784.—	Zucc. Naz.	193.—	Molini A. I.	183.—
Cred. ital.	558.—	Id. Indig.	265.—	Semoleria	285.—
Bancaria	277.—	Id. Rom.	77.—	Kerka	485.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	215.—	Imprese	95.—
Meridion.	670.—	Terni	1275.—	Armstrong	204.—
Mediterr.	402.—	Metallurg	137.—	Rapid	22.—
Navigazio.	452.—	Ferriere	290.—	Italia	60.—
Valsacco	—.—	Officine	401.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

X.

La provocazione.

— E non soltanto, la perdete, proseguì Flamberge, ma vi perdete voi stesso. Sino a qual punto avete il diritto di rinunziare alla vostra fortuna? L'avete forse guadagnata? No. Voi l'avete avuta da vostro padre, dovete trasmetterla ai vostri figli. Siete lo schiavo del nome che portate e che facevate risuonare sì alto un momento fà.

« Dunque se siete deciso a non commettere alcuna debolezza — ed io non posso che approvarvi — non ne commettete nè in un senso, nè in un altro. Rispettate il segreto della vostra sconosciuta, vi acconsento, ma rispettate quella che dite d'amare e rispettate voi stesso.

La voce franca e vibrante di Flamberge andava dritta al cuore del gentiluomo. Gli era giuocoforza convenire che il capitano aveva ragione.

— Suvvia, gli disse dolcemente Flamberge, basta la morale, per oggi. Andate a letto e dormite. Ricordatevi che domani andiamo dal cardinale.

A queste parole gli strinse la mano e lo lasciò.

Reginaldo era affranto dalla stanchezza. Non appena Babylas ebbe fatto sparire i resti della cena, si addormentò.

Erano le nove quando all'indomani si svegliò.

Ebbe appena il tempo di vestirsi e di raggiungere Flamberge, che l'aspettava sulla porta dell'albergo.

Un quarto d'ora dopo erano arrivati al Louvre dove il conte di Lorgerie li introdusse negli appartamenti del cardinale.

Sarebbe stato difficilissimo contare il numero dei gentiluomini che assediavano l'anticamera dell'Eminenza. Quella del Re, che Reginaldo aveva veduta due volte, era deserta a lato di quella del primo ministro.

In mezzo ad un gruppo compatto egli riconobbe il duca di Villaine, che lo squadrava insolentemente con lo sguardo.

Il sig. di Villaine aveva sessantacinque anni, e i suoi capelli erano quasi bianchi; ma l'età era giunta senza portar seco alcuna delle infermità che la vecchiezza trascina al suo seguito.

Robusto ancora, era drittissimo tanto più che era stato soldato per trentacinque anni, e che soltanto da poco tempo si era rassegnato al riposo. Lo si diceva perfetto gentiluomo e bravo ufficiale, benchè non si riconoscessero in lui grande intelligenza, e la benchè minima istruzione.

Dai suoi trentacinque anni di servizio non aveva imparato che l'abitudine al comando, e non poteva dire due parole che non contenessero un ordine. Prima che si ammogliasse non gli conoscevano altri difetti; non era nè giuocatore, nè libertino, era soldato, e lo citavano ad esempio dei giovani ufficiali.

Il matrimonio lo cambiò di un subito. La resistenza che incontrò in Margherita lo esasperò; la certezza che ben tosto acquistò, che la moglie lo odiava ed amava un altro, lo rese ferocemente geloso.

Tutto era per lui un pretesto per tiranneggiarla, benchè sappiamo che ella non era stata complice dei due tentativi fatti da Reginaldo per incontrarla.

Come dunque era entrato in testa a quello Otello di ricercare per la duchessa uno scanno alla Corte?

Sarebbe stato incomprensibile se il signor de Villaine non fosse stato, innanzi tutto, del suo tempo. Ora, avvicinarsi al Re e alla Regina, avere l'entrata ai palazzi, poter assistere alle conversazioni intime delle Loro Maestà, avere uno scanno vicino ad esse; tutto ciò costituiva altrettanti favori, e necessitava più passi e più impegni di qualsiasi negoziato diplomatico.

Per la duchessa, avere uno scanno alla Corte, significava il diritto di sedere presso la Regina, assistere a tutti i ricevimenti senza essere confusa nella corte di quelle che si pigiavano alle porte.

E' vero inoltre che per una donna tanto giovane e tanto bella, era pure mettersi più in vista e attirare su lei, maggiormente gli sguardi; ma il signor de Villaine non aveva indietreggiato davanti a questo inconveniente.

Avendo il marito in simili casi il diritto di accompagnare sua moglie, egli si lusingava senza dubbio di poterla sorvegliare da vicino per scongiurare tutti i pericoli.

Si era dunque fitto in capo d'ottenere lo scanno e cominciava, alla sua età, il mestiere di sollecitatore.

Per questo scopo si trovava nell'anticamera del Cardinale.

Per quanto stanco, ammalato, fosse Richelieu restava sempre il dispensiere sovrano dei favori; anzi da che era obbligato di stare in camera, e non poteva andare dal Re, Sua Maestà veniva da lui ad ogni momento.

Non era più negli appartamenti Reali che stava la Corte, bensì in quelli di Sua Eminenza e sovente sino nella sua camera.

Alla sera vi si giuocava. Le più belle signore e i più grandi signori si disputavano l'onore di tenere le sue carte, mentre il vecchio, magro pigramente sdrajato sopra un ammasso di guanciali, sorvegliava il giuoco con occhio irrequieto, e segnava a volte con la sua mano ischeletrita, le carte che bisognava rischiare.

Luigi XIII in persona faceva questo onore all'illustre ammalato. Sino a quel momento aveva subito il giogo di Richelieu con una impazienza di cui la storia ci ha fornito prove irrefutabili.

Ma ora si mostrava premuroso, quasi affabile col suo primo ministro. Lo circondava di premure e di cure, come non ne aveva mai prodigate alla Regina nè ad alcun membro di famiglia. Evidentemente presentiva che la morte stava per sbarazzarlo presto del padrone che da sè stesso si era imposto, e voleva seguire più da vicino le fasi della malattia che lo consumava.

In pari tempo, egli, che si era mostrato sino allora tanto geloso della sua autorità, sembrava avesse rinunziato ad esercitarla completamente, per lasciare al moribondo la soddisfazione di gioirne liberamente sino all'ultimo respiro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-906
a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

6ª Decade *dal 21 al 31 Agosto 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13259	13172	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	5,559,343 00	5,397,363 70	+ 161,979 30	8,727 00	7,889 90	+ 837 10
Bagagli e Cani	252,433 00	174,764 10	+ 77,668 90	156 00	147 86	+ 8 14
Merci a G. e P. V. acc.	1,125,275 00	942,564 05	+ 182,710 95	659 00	537 48	+ 121 52
Merci a P. V. . . .	5,684,618 00	5,289,354 52	+ 395,263 48	3,086 00	2,779 91	+ 306 09
TOTALE	12,621,669 00	11,804,046 37	+ 817,622 63	12,626 00	11,355 15	+ 1,272 85
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 31 Agosto 1907.*						
Biaggiatori	27,979,325 00	26,850,197 88	+ 1,129,127 12	44,757 00	39,723 86	+ 5,033 14
Vagagli e cani	1,354,095 00	1,188,278 42	+ 165,816 58	1,265 00	1,174 42	+ 90 57
Merci a G. e P. V. acc.	6,521,534 00	6,062,967 64	+ 458,566 36	9,770 00	7,270 99	+ 2,499 01
Merci a P. V.	32,649,828 00	31,056,568 31	+ 1,593,259 69	26,144 00	21,943 88	+ 4,200 12
TOTALE	68,504,782 00	65,158,012 25	+ 3,346,769 75	81,936 00	70,113 16	+ 11,822 84
Prodotto per chilometro.						
della decade	945 87	890 40	+ 55 47	549 04	493 70	+ 55 34
riassuntivo	5,166 66	4,959 21	+ 227 45	3,562 43	3,048 40	+ 514 03

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 11 Settembre 1907 - ss. Sette fratelli martiri
Leva il sole alle ore 5.45 m. - Tramonta alle 6.27 s.
Leva la Luna alle ore 2.13 m. - Tramonta alle 6.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroborgo	10.8	coperto	Nizza	22.0	1/4 coper.
Amburgo	11.0	1/2 coper.	Zurigo	15.6	coperto
Vienna	12.6	sereno	Costantin.li	18.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	24.0	1/4 coper.
Parigi	12.1	sereno	Atene	21.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.9	3/4 coperto	calmo	28.2	22.1
Torino	19.8	3/4 coperto	—	25.9	15.8
Milano	21.2	1/2 coperto	—	30.4	10.2
Venezia	19.8	coperto	calmo	26.7	19.3
Bologna	19.7	3/4 coperto	—	27.0	16.5
Ravenna	19.3	sereno	—	26.0	16.9
Ancona	23.2	1/2 coperto	calmo	27.2	13.6
Firenze	18.8	sereno	—	30.9	17.4
ROMA	17.6	sereno	—	29.1	16.3
Bari	18.4	1/4 coperto	calmo	25.2	17.0
Napoli	21.0	sereno	calmo	28.2	20.0
Caggiano	15.5	sereno	—	24.2	13.0
Tiriolo	18.2	sereno	—	21.3	14.8
Palermo	21.8	sereno	calmo	29.1	16.5
Messina	22.0	sereno	calmo	29.0	19.2
Cagliari	19.5	1/4 coperto	calmo	29.9	17.7

Probabilità: cielo quasi generalmente vario con qualche pioggia o temporale, specialmente sull'Italia superiore e Sardegna; venti deboli o moderati varii.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.0. Termometro centig. ***massima 28.7 minima 16.3.***
Umidità relativa 30 assoluta 8.31. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: sereno.

Logogrifo acrostico.

5. Mi chiamano divino e fui mortale.
3. Celebre monte che toccava Troia.
4. Finisce sempre qualsivoglia prece.
5. Proserpina gelosa mi fè pianta.
5. Facciam di tutto ed anche siam purganti.
5. Ninfa da cui Anchise ebbe la vita.
4. Noi siamo domicili a lepri e a tigri.
4. Tanto non ci toccar se siam morali.
— Faccio sfoggio di luce e il sol non sono.

Spiegazione del passatempo precedente:
TRATTO - TROTTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati li 8 settembre 1907.
Nati 12.
Morti 19 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

Trani Francesco di Pietro, Roma, 18, tipografo, celibe
Marziali Nazzareno fu Luigi, Ischia di Castro, 50, chiavaro, celibe
Monetta Enrico fu Teodoro, Milano, 74, vendit., amb., celibe
Ceccarelli Candido fu Girolamo, Ciciliano, 75, contadino
Branca Angela fu Giuseppe, Roma, 57, coniug. De Angelis
Lanzetta Maria di Federico, S. Maria Capua Vetere, 25, nubile
Ciamporillo Ernesta fu Gaetano, Napoli, 77, coniug. Scotto di Pagliara
Caminata Giuseppe fu Andrea, Brisighella, 57, inser., vedovo
Filonardi Maria fu Angelo, Roma, 93, ved. Giovannini
Nisio Girolamo fu Giorgio, Molfetta, 80, pensionato, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Palermo - 30 settembre - Costruzione di edifici per l'istituto di materia medica. Pres. L. 81,340.
1 ottobre - Idem per l'istituto di zoologia e anatomia comparata. Pres. L. 88,335.
2 ottobre - Idem per la chimica generale e farmaceutica. Pres. L. 116,910.
25 settembre - Sistemazione dell'Istituto d'igiene. Pres. L. 24,913.
28 settembre - Edificio per i laboratori di botanica. Pres. L. 46,642.
Comune di Rocca di Papa - 25 settembre - Ampliamento del cimitero. Pres. L. 11,743.
Ministero LL. PP. - 9 ottobre - Sistemazione tronco S. N. Ponte Temete-San Felice (Salerno). Pres. L. 284,483.
28 settembre - Illuminazione fari e fanali della prov. di Messina 1907-1912. Pres. complessive L. 111,300.
Notai - Vacante ufficio notarile nel comune di Cividale (Udine).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	6.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	6.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.2	20.—			
Frascati	6.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.50		17.—				
Ladispoli	7.50 — 8.23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	8.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	5.30	18.5		19.10			22.40
Grosseto		11.50					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11.—	14.—	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	18.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	10.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		18.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.23 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	8.47 / 17.32	10.32 / 19.17	12.17 / 21.2*	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 15.20	10.5 / 17.5	11.50 / 18.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.45 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.—*	14.— / 22.10	— / —

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50 / 15.35	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30f	11.35f	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.45	15.47	—	19.9
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.16	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	4—f	5.20	6.—	9.20	15.—f	17.30
Scrofano . . . . a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.28
Morlupo . . . . a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.23
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo . . . . a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Scrofano . . . . a.	7.56	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma . . . . . . a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomoteca p. el Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 7 alle 13.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Borger-Wirth